IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 122 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 4 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

I delegati tedeschi, capitanati da Brockdorff Rantzau sono ospiti di Versailles. Sono accompagnati dai voti della loro stampa unanime e dell'assemblea di Weimar, perchè dal trattato di pace che firmeranno – se e quando firmeranno – escano sanciti i quattordici punti di Wilson. La Germania vuole essere considerata fra eguali.

La consegna dei preliminari, che sarebbe dovuta avvenire ieri, è stata prorogata a posdomani.

Finora l'Italia è assente. La Francia e l'Inghilterra sono impegnate col nostro paese a non firmare paci separate. Poincaré ha dichiarato che la solidarietà francese con l'Italia va oltre gl'impegni scritti della diplomazia; la mancanza della lealtà latina sarebbe una catastrofe per la Francia per l'Italia e per l'umanità.

***

Rimane tuttavia Wilson sulla piattaforma della discussione mondiale.

sarebbe opportuna un'epistola al suo popolo americano, il quale, traverso la maggioranza parlamentare, ha manifestato un'opinione apertamente ostile alla politica attuale del Presidente.

Il senatore Lodge ha parlato chiaro. Egli ha convocato i maggiorenti del partito repubblicano per una disciplinata azione di battaglia: a proposito del progetto della Lega delle Nazioni e, persino, delle rivendicazioni adriatiche dell'Italia.

L'autorevole parlamentare ha espresso un suo giudizio, col quale riconosce la intiera italianità di Fiume. Ha soggiunto che.... Wilson ha tenerezze ingiustificate per la Germania. Ma lasciamo a lui la responsabilità di siffatto avviso, che, altrove, sarebbe sospettato di malignità.

***

La Germania, invero, ha bisogno di qualche protettore potente. La sua crisi interna non migliora. Se il Governo di Ebert sembra fortificato a Berlino, in tutta la Confederazione il fenomeno secessionista, aggravato dalla guerra civile, permane. Si aggiungano gli scioperi che non hanno affatto carattere economico, bensì politico, mentre gli spartachiani non disarmano e gl'indipendenti, al seguito di Haas non sanno ancora decidersi, se a fianco del governo maggioritario o dei comunisti. In Baviera le truppe di Hoffmann sorrette da quelle di Berlino hanno rioccupato Monaco: vasta effusione di sangue e largo retaggio d'odii. Ad Amburgo è stato proclamato lo stato di assedio. A Wilna è scoppiato lo sciopero generale. A Hindeburg un altro sciopero. Giungono notizie gravi, per quanto contraddittorie da altri paesi.

***

Nell'Ungheria invece sembra assodato il regime dei Consigli: di cui è l'anima Belakun, il discepolo più vero e maggiore di Lenin che le cronache dei giorni scorsi davano spacciato sia nella sua somma autorità, sia nella persona fisica. Egli è al Governo; e si apprende che proprio in questi giorni egli abbia fatto ai governi romeno, czeco e jugoslavo la proposta di cessare le belliche ostilità affermando di non essere contrario alle rivendicazioni territoriali che, in nome del principio di nazionalità, quei governi hanno reclamato con le armi.

Fino a questo momento però non son giunte le risposte dei governi interpellati.

***

Più oscura è la situazione russa. Le notizie che si susseguono, sono tutte dello stesso tenore: disgregazione del leninismo, avanzata di Kolciak, successi di truppe dell'Intesa, piccole vittorie ucraine, imminente caduta di Pietrogrado. Pure da tanti lunghi mesi il vaticinato crollo del regime massimalista non ha avuto la sua sanzione nella realtà certa. Noi apprendiamo intorno all'ex-impero dello czar quanto ci è permesso dalla .... censura internazionale.

***

Ma l'ordine pubblico non è, generalmente, tranquillo nella vecchia Europa. Se i fermenti rivoluzionarii non sono cotanto tragici come nei Paesi della sconfitta, essi non mancano però altrove. Il primo maggio a Parigi ha avuto barricate e tumulti sanguinosi.

A Madrid, che è il cuore della Spagna martoriata da un indefinibile malessere costituzionale la festa dei lavoratori ha provocato conflitti con la forza pubblica: e numerosi feriti. Altri disordini sono avvenuti a Taracon.

A Lisbona doveva scoppiare una rivolta, ma il governo, avutane conoscenza ha potuto frustrare il tentativo.

***

Il terrorismo esplica la sua criminosa attività nel nord-America. Sono state scoperte trentasei macchine infernali destinate a ministri e ad altri uomini notevoli della politica e della finanza.

— La Conferenza della Pace ha assegnato Kiao-Ciao al Giappone, in virtù di un trattato cino-nipponico del 1915.

— Truppe inglesi sono sbarcate sulla costa del Mar Nero in Asia minore. Truppe italiane hanno raggiunto Conia in Anatolia.

— L'insurrezione nazionalista delle Indie sembra soffocata. Vige tuttora la legge marziale.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Marsiglia**, 3. Questa sera salperà per Costantinopoli il piroscafo *Suirah* sul quale s'imbarcherà una missione composta del generale Durnovo, del Console di Francia a Giannina, Dussap, del conte Aldrovandi, console ai Dardanelli, e di un gruppo di dieci ufficiali francesi.

I SERBI CONTRO LE TRUPPE CARINZIANE

(S) **Trieste**, 2. — Si ha da Villacco, 30 aprile: Truppe serbe insieme a volontari sloveni, hanno attaccato, sorprendendole nel sonno, le truppe carinziane messe alla difesa delle città di Villacco e di Klagenfurt. I serbi sono stati respinti lasciando nelle mani dei carinziani centinaia di prigionieri.

Pare che lo scopo dell'attacco fosse quello di impadronirsi della linea ferroviaria e di controllare così il rifornimento che l'Intesa fa ai popoli tedeschi. Le popolazioni e le autorità della Carinzia, tutte tedesche, sono preoccupatissime per questa politica attiva iniziata dai serbi e dagli sloveni.

FREMENTE ATTESA DELL'ITALIA

Dolorosi eventi

Il *Giornale d'Italia* (edizione del meriggio) pubblica questo dispaccio da Parigi 3:

A proposito della violazione della linea di armistizio e dell'occupazione da parte degli jugoslavi dei punti strategici della linea della Drava si prevede qui che l'Italia, pur avendo in armonia con le convenzioni dell'armistizio di villa Giusti, diritto di intervenire a rimettere l'ordine nel territorio austriaco come riconoscono i giornali francesi, investirà della questione la Commissione interalleata di armistizio, la quale dovrà provvedere, perchè gli jugoslavi rientrino nella linea tracciata loro.

Dunque l'Italia offre ancora una volta a tutto il mondo lo spettacolo della sua longanimità.

Gli jugoslavi hanno violato la linea di armistizio ed occupato entro di essa alcuni punti strategici. Noi lasciamo fare.

Nella calma dei forti che sono sempre in tempo di sferrare, come clava formidabile, il pugno con il braccio a lungo trattenuto, l'Italia consente che le provocazioni si compiano.

Il nostro gesto di pazienza non sarà forse nè meno conosciuto in America dove nessuna *Associated Presse* – che pure ha in Roma il suo corrispondente – è in grado di esprimere la verità. Del resto, la londinese *Reuter* non tace forse ciò che è favorevole all'Italia?

***

Un galantuomo, che dimostra acutezza d'intuito e prontezza di visione, soffermandosi a Roma ha mandato al *Petit Journal* alcune note che fotografano con mirabile esattezza la situazione italiana in confronto del tradimento diplomatico onde si tenta renderla vittima.

Gli italiani sono pronti a tutto.

Il Comitato dell'azione nazionale, che riunisce tutti i partiti e tutti i patrioti, chiede, quale interprete della volontà del paese, il quale si è espresso unanime e solenne:

1° *La immediata annessione dei territori inclusi nel patto di Londra ricordando al Governo il dovere di liberare anche le altre città italiane non ancora redente e specialmente Spalato e Traù.*

2° *Che il Governo ripristini tutte le limitazioni dei consumi e dei trasporti.*

E diffida i Governi alleati dal presentare ai tedeschi in assenza dell'Italia i preliminari di pace, il quale atto costituirebbe una formale violazione alla dichiarazione di Londra.

Dunque da oggi tornerà a echeggiare la gran voce del Popolo italiano e noi auguriamo che nessun'altra voce abbia a farsi udire.

Siamo già in maggio e a Roma parla, come nel 1915, Gabriele d'Annunzio.

Ed il popolo stesso domanda che il Governo ripristini tutte le limitazioni dei consumi come nel più aspro periodo della guerra. Gl'italiani son pronti a qualsiasi sacrificio.

***

In completa malafede qualcuno all'estero accusa l'Italia di voler, con il suo atteggiamento, alimentare il dissenso in seno all'Alleanza al momento dei negoziati con la Germania.

E' l'agnello che intorbida l'acqua al lupo che sta a monte del rio!

Invece ha creato il dissenso e or lo alimenta chi nega i diritti italiani e chi, in questo diniego di giustizia, più o meno loiolescamente, lo appoggia. L'Italia non fa che difendere il suo diritto ed apparo inverosimile che si pretenda il solo suo sacrificio sull'altare della concordia.

Il sig. Wilson che voleva sbarazzarsi dei nostri uomini di Governo credendo che altri uomini sarebbero sorti per sottomettersi al suo verbo, si è posto oggi – dopo la espressione unanime della volontà nazionale – contro l'Italia tutta, cioè il Popolo ed il Parlamento. Dal vecchio e fedele alla Francia on. Luzzatti al wilsoniano on. Bissolati, dai socialisti ufficiali di Turati, di Treves, di Lazzari, ai cattolici popolari e conservatori, tutti chiedono Fiume.

***

L'Italia dunque non ritornerà a Parigi se non dopo che le sarà stata resa giustizia.

Gli alleati – vincolati dal patto di Londra – non possono firmar la pace con la Germania. Non soltanto per ragion d'onore, ma per una precipua ragione d'interesse.

Infatti l'atto che a Versailles verrà sottoposto ai tedeschi è una pace contro la la Germania.

Orbene all'Inghilterra e alla Francia – e principalmente a quest'ultima – preme che anche l'Italia, partecipando allo storico atto di Versailles diventi uno degli Stati che garantiranno alla Francia, all'Intesa, le condizioni che la Germania dovrà subire.

Non si può fare a meno del nostro avallo alla terribile cambiale.

L'ORA DI RISOLVERSI

(S) PARIGI, 3. — Sotto il titolo «L'assenza dell'Italia» il *Matin* riproduce i passi principali di un appello del *Corriere della Sera*, facendoli seguire dal seguente commento:

Da Roma si guarda a Parigi, e sia da una parte che dall'altra, si attende il gesto che permetta di riprendere le conversazioni; se questo silenzio si prolunga diventerà irreparabile.

Da una parte è in giuoco l'avvenire d'Europa e dell'altra la sorte di Fiume.

Che cosa è Fiume?

Una città italiana che Wilson vuole assegnare alla Jugoslavia come sbocco economico.

Or quale è la sua importanza commerciale?

Nel 1913 Fiume importò 92.000 tonnellate di merci e ne esportò 1.100.000 circa. Nello stesso anno i porti dell'Adriatico che sono attribuiti agli jugoslavi ebbero un movimento di 12.000.000 di tonnellate. E' dunque per tali interessi che si deve spezzare l'alleanza europea antigermanica?

Noi domandiamo ai serbi e ai croati stessi se questo è nel loro interesse e se essi non ne soffriranno per i primi.

Nell'attesa intanto passano le ore: ci si dice che le Cancellerie siano attive, ma i Capi di Governo sono muti!

E' questo forse il momento di fare tanti calcoli quando uno slancio amichevole potrebbe evitare una rottura inammissibile?

Il plebiscito di Sebenico

◆ (S) **Sebenico**, 3. — Giovedì Sebenico era pavesata a festa. Sventolavano alle finestre innumerevoli bandiere.

Verso le 9, alla sede della Società Operaia, il vecchio sodalizio italiano, che resistette a tutte le violenze e le insidie nemiche, si formò il corteo dei lavoratori, che preceduto dalla musica e dalla banda sociale, si diresse verso la piazza del Teatro. Ai lavoratori si unirono altri soci del sodalizio e numerosi cittadini di ogni età. Si vedevano nel corteo molte bandiere nazionali, il gonfalone di San Marco e la bandiera dei tre leopardi.

Il corteo attraversò la città tra grida patriottiche: voci gentili di donne e di fanciulli che inneggiavano alla patria, voci robuste di uomini che domandavano l'annessione. Il corteo si fermò sulla banchina davanti alla R. Nave *Europa*, acclamando il Governatore. La musica suonava la Marcia Reale e gli Inni patriottici fra il delirio di tutti. Il Governatore assisteva dalla poppa dell'*Europa* all'imponente spettacolo.

Una deputazione della Società alla quale si unirono i più cospicui cittadini di Sebenico si recò quindi ad ossequiare il Governatore, che l'accolse con l'usata affabilità. La deputazione riespresse la volontà di Sebenico di essere unita alla Patria. Fra le insistenti grida patriottiche della folla il corteo si recò poi ai Giardini pubblici soffermandosi sotto il monumento di Tommaseo, il grande dalmata, per compiervi un rito d'amore.

Il cav. avv. Lombardi Sindaco della città arringò la folla ricordando la vittoria dell'Italia sul Piave, rilevando l'unanime volontà della Nazione che quella vittoria non sia mutilata e che l'Italia si compia, malgrado le ostilità di Wilson. Soggiunse che il primo maggio è in Italia festa nazionale, perchè il popolo d'Italia è un popolo di lavoratori; ricordò Tommaseo, della morte del quale ricorre oggi l'anniversario e la sua grandezza che è vanto di tutta l'Italia. Tommaseo non fu soltanto un grande scrittore, ma anche un grande soldato dell'indipendenza italiana; e il suo ardente desiderio fu quello che la sua città natale fosse unita alla Patria. Invocò infine l'annessione fra le ovazioni deliranti dei presenti, mentre la musica suonava l'inno di Mameli.

La signorina Vincenzina Menegiselli depose poscia sul monumento una corona di alloro.

Dopo la solenne cerimonia, il corteo si diresse al Teatro *Mazzoleni*. La folla si riversò nel Teatro, il quale non aveva accolto mai tra le sue mura tanta gente. I palchi, la galleria, la platea, i corridoi, il peristilio, tutto era gremito di cittadini. Sul palcoscenico presero posto le rappresentanze dei sodalizi cittadini e i membri del fascio nazionale.

Prese la parola l'on. Pini il quale parlò dell'ora storica. L'Italia fiera delle sue vittorie colle quali salvò il mondo, si ribellò con dignità maestosa al tentativo dell'idealista americano, il quale voleva negare la realizzazione di quei postulati che sono la sintesi dei sacrosanti suoi diritti. Al famoso messaggio di Wilson rispose il Presidente del Consiglio on. Orlando in modo dignitoso ed efficace che destò l'ammirazione e il plauso generale. L'Italia tutta con voce unanime espresse il suo consentimento a questo atto di sana politica e di patriottismo esemplare e il Parlamento, interprete fedele della volontà della nazione, acclamò i Ministri Orlando e Sonnino e dette al Governo un voto di fiducia che passerà alla storia perchè segna l'alba della nuova e più grande Italia. Si, lo vogliamo noi: lo vuole il popolo dell'Italia più grande, dell'Italia gloriosa e vincitrice: Fiume e Dalmazia intera devono essere annesse alla grande madre, alla patria diletta.

Il popolo che affollava il teatro manifestò con entusiastiche acclamazioni il suo consenso.

L'oratore concluse: Sebenico, assegnata dal patto di Londra all'Italia, chiede che per voto del Parlamento venga definitivamente annessa all'Italia.

Insistenti, fragorosi, unanimi applausi e grida chiedenti l'annessione accolsero la chiusa del discorso dell'oratore.

Il signor Giulio Ljandomassi, di Ancona, volontario di guerra della prima ora, portò il saluto della sua città e dei volontari di guerra. Parlò contro il capitalismo travestito da idealismo, inneggiò all'avvenire del mondo migliorato, confidando nella nostra vittoria finale basata sulla giustizia e conchiuse: Qui ci siamo, qui ci resteremo.

Cessati i vivissimi applausi il dott. Nicoletti propose il seguente ordine del giorno:

«*Il popolo di Sebenico adunato il 1° maggio* 1919 *in solenne comizio, alla presenza dei rappresentanti politici ed amministrativi e delle associazioni cittadine, conscio dell'imprescindibile incontrastabile diritto d'Italia, sancito col sangue eroico dei suoi figli più eletti a redimere dall'abbietto secolare servaggio i fratelli della Dalmazia, figli purissimi di Roma e di Venezia, esprime la sua commossa ammirazione alla mirabile trionfatrice fermezza dei rappresentanti italiani alla Conferenza della Pace: porge il suo più riverente saluto al primo soldato d'Italia, all'invitto Esercito, alla gloriosa marina, al popolo italiano tutto, il quale più che mai palpita per queste terre dove da venti secoli arde inestinguibile la fiamma sacra della civiltà latina ed invoca con ammirabile fede ed incrollabile volontà dal Parlamento nazionale l'immediata annessione di Sebenico e della Dalmazia tutta all'Italia*».

L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione fra interminabili applausi e grida patriottiche.

Indi Gujagostovich pronunziò un altro patriottico discorso pure accolto da entusiastiche ovazioni.

Il teatro *Mazzoleni* poscia si sfollò lentamente.

I cittadini che hanno così fulgidamente espresso la loro volontà e il loro amore, sono convinti che con la riunione di stasera alla patria sarà resa giustizia alla città dalmata e sarà premiata la sua eroica resistenza ai molteplici colpi della barbarie.

IL FASCIO DEI COMBATTENTI A POLA

◆ (S) **Pola**, 2. — Stasera la gioventù polese si è costituita in Comitato promotore del Fascio dei combattenti. Grande entusiasmo ha regnato.

UN ARTICOLO DI D'ANNUNZIO
SULLE RIVENDICAZIONI ITALIANE E FRANCESI

(S) **Parigi**, 3. — Il *Gaulois* pubblica un lungo articolo di Gabriele d'Annunzio nel quale il poeta dimostra l'analogia delle rivendicazioni italiane e francesi. Voi, egli dice vi domandate: «Come ristabilire il predominio della nostra razza sul Reno?» Nello stesso tempo noi ci domandiamo: «Come ristabilirlo sull'Adriatico?» Occorre che la Francia cerchi di respingere il pericolo verso il Reno ed assicuri la sua difesa con l'occupazione definitiva delle teste di ponte. Sono fra coloro che credono alla necessità per voi di ricostituire una Francia renana; ma bisogna che anche l'Italia prenda le sue garanzie complete sulle Alpi e sull'Adriatico e che i due paesi fondino la loro politica sulla concezione che ottanta milioni di latini non sono troppi per opporsi agli ottanta milioni di tedeschi.

Gli ebrei d'Italia solidali col Governo

Il comm. avv. Angelo Sereni, presidente del Comitato delle Comunità Israeliche Italiane ha inviato a S. E. Orlando, a nome di tutti gli ebrei d'Italia, il seguente telegramma:

«S. E. Orlando – Presidente Ministri – Roma.

«Ebrei d'Italia stretti in ansia fiduciosa intorno «al R. Governo attendono dalla giustizia della storia «e dalla fermezza del popolo la definitiva redenzione «di tutte le genti italiane e il trionfo dell'idea di «nazionalità contro ogni egoismo od interesse».

La Conferenza della Pace

◆ (S) **Parigi**, 3. La Commissione per gli affari della Polonia si è riunita stamane alle 10.30 al *Quai d'Orsay* ed ha cominciato l'esame delle frontiere sud-orientali della Polonia.

Domani alle 11.30 avrà luogo al Ministero degli Esteri una seduta del Comitato per la verifica dei poteri dei Delegati tedeschi.

I TRE AL LAVORO

(S) **Parigi**, 2 — Wilson, Lloyd George e Clemenceau si sono riuniti oggi, tanto nella mattina che nel pomeriggio, per discutere la sistemazione di diverse questioni, fra cui quella dei cavi sottomarini tedeschi.

Hanno partecipato alle riunioni varii ammiragli alleati. E' prevalsa ancora una volta la tesi che considera i cavi sottomarini bottini di guerra spettante di diritto a coloro che se ne sono impadroniti.

I tre capi di Governo hanno discusso anche le norme relative al regime del canale di Kiel: la Germania ne rimarrà proprietaria; ma il passaggio sarà gravato di servitù, sotto controllo internazionale.

Il Consiglio dei tre ha inoltre proceduto alla redazione di un nuovo articolo nel trattato dei preliminari di pace, in seguito al quale la Germania si impegnerà di disinteressarsi dei trattati che gli alleati potranno stringere in seguito con la Russia e con gli antichi alleati della Germania, e cioè: Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA
L'UNIONE DEL BADEN AL WURTEMBERG

(S) **Basilea**, 2 – Si ha da Stoccarda: La Conferenza dei deputati socialisti del Baden e del Wurtemberg ha discusso a Muhlbach l'unione di due paesi. Il progetto trova nei Parlamenti del Baden e del Wurtemberg una soddisfacente accoglienza. Una discussione in proposito si svolgerà alla Dieta.

Si riunirà pure un'assemblea comune dei sindacati dei due paesi.

LE TRAGICHE GIORNATE BAVARESI

(S) **Zurigo** 2 – Da Ingelstadt telegrafano alla *Frankfurter Zeitung* che i contadini hanno occupato la ferrovia Monaco-Rosenheim ed hanno distrutto la linea.

Il Comitato di azione della Repubblica dei Consigli di Monaco ha inviato al governo di Hoffmann una domanda in cui chiede la sospensione delle ostilità e propone di entrare in negoziati. Essa è stata respinta e si esige la resa senza condizioni.

Si ha da Banberga che sono avvenuti presso Dachau combattimenti nei quali si sono avuti numerosi morti e feriti. Dachau è stata presa; Pasing è stata pure occupata; Rosenheim si è arresa senza condizioni.

(S) **Basilea**, 2 – Il corrispondente particolare della *Ausburger Volkszeitung* telegrafa da Pasing in data 1° corr. ore 22: Le truppe prussiane sono entrate in Monaco da Nord ed hanno occupato il Ministero della Guerra e il palazzo dei Wittelsbach. Combattimenti si sono svolti nei dintorni della stazione e sulla piazza del mercato, ove la guardia di sicurezza istituita nella città ha opposto resistenza, così che ne è seguita una lotta corpo a corpo. Colpi di arma da fuoco sono stati tirati contro le truppe del governo.

Si annuncia da fonte comunista che varie personalità prese come ostaggi e fra esse il prof. Srueck, il Principe Alberto e la principessa di Thurne Taxis, e il Principe di Wrede sarebbero stati fucilati. Tale notizia però non è confermata.

I diritti nazionali dell'Italia e della Polonia

Riceviamo e pubblichiamo:

— Un manifesto affisso per tutte le vie di Roma sotto il titolo *Chi è imperialista?!* riporta dati statistici anche sulla Polonia.

Io non so da quali fatti siano stati desunti quei dati, che nei riguardi della Polonia appaiono semplimente fantastici. Del resto tutti sanno quale valore abbiano le statistiche delle varie nazionalità in territori soggetti alla dominazione straniera. Noto soltanto che il manifesto attribuisce alla Polonia la Prussia Orientale, che mai nessun polacco si è sognato di domandare; noto che il manifesto attribuisce alla Boemia la Slesia austriaca che è prevalentemente polacca; noto infine che il manifesto non accenna alle aspirazioni della Polonia sui confini della Lituania e della Bianco Rutenia. Ed allora come si fa a precisare fino alle centinaia e alle diecine il numero degli elementi nazionali e stranieri?

Si aggiunga che un confronto tra l'Italia e la Polonia nei riguardi degli elementi etnici eterogenei da assorbire non può reggere per due principali ragioni. La prima che la Polonia manca per tre lati di naturali barriere geografiche, onde le zone grigie di popolazione mista con prevalenza polacca sono molto estese. La seconda che la Polonia occidentale fu sottoposta per 150 anni ad un'opera sistematica di colonizzazione tedesca che si è infiltrata artificialmente anche là dove la popolazione polacca era compatta.

Lasciamo dunque da parte quella gomma elastica che si chiama statistica, e guardiamo invece all'eredità sacra delle generazioni passate e alla volontà dei viventi. Se Danzica fu usurpata dall'invadenza teutonica alla Polonia, se Fiume fu accerchiata dall'invadenza croata, non per questo i diritti dell'Italia o della Polonia sono diminuiti.

Lasciamo da parte la statistica! Gli uomini non sono pecore o cavalli da rimonta. E' lo spirito nazionale che nei suoi giusti confini deve trionfare, e finirà per trionfare così nelle sacre rivendicazioni dell'Italia come in quelle della Polonia, sorella dell'Italia nel martirio dell'oppressione straniera.

Sigismondo Kulczycki.

CREDITO ED ECONOMIA

IL NUOVO PRESTITO GRECO

ATENE, 2. — Il nuovo Prestito Nazionale ottiene un successo colossale Nelle prime giornate sono stati sottoscritti 65 milioni. Tutte le classi sociali sottoscrivono volentieri. Le Banche ateniesi hanno sottoscritto per 25 milioni: per la stessa somma hanno sottoscritto i greci d'America. Il Re ha sottoscritto mezzo milione.

COMMERCIO DELL'ITALIA COLLA LIBIA

Dal 12 Gennaio al 31 Dicembre 1913 si ebbe il seguente movimento commerciale fra l'Italia e la Tripolitania e Cirenaica: Esposizione 39,406,331 in confronto di 62.331.708 del 1917.

Importazione 8.872.793 in confronto di 13.047.863 del 1917. Le merci che maggiormente contribuirono a dare dette cifre in esportazione sono in milioni di lire: Vini e Vermouth 6, Olio d'uliva 1, Tabacco 17, Manufatti di cotone 5, Cereali 6, Farine e Paste 4, Frutta secche 2, Conserve di pomodori 1, Animali bovini 1. In importazione Sacchi di Juta 1, Lane 4 ½, Pelli crude 1 314, Pelo greggio 1 ½.

Per il commercio con la Repubblica Ceko-Slovacca

Per l'iniziativa del Ministro dell'Industria e del Commercio, é stato concluso in questi giorni un accordo fra il Governo italiano e quello della Repubblica ceko-slovacca, allo scopo di regolare le reciproche forniture di carattere statale e di facilitare in pari tempo lo scambio delle merci private e l'avviamento in genere delle relazioni commerciali fra i due paesi.

In base a questo accordo, ed in relazione ad un regolare servizio di treni merci che viene organizzato tanto per la via Trieste-Budejovic (Budweiss) quanto per la via Milano-Innsbruck, sono istituite due Commissioni: l'una a Trieste, l'altra a Milano, il cui compito é di provvedere alla raccolta delle merci da inviarsi nella Ceko-Slovacchia, stabilire l'ordine di precedenza delle spedizioni, ricevere le merci in arrivo, fornire utili informazioni al commercio ed offrire la possibilità di avviare un sistema di compensazioni fra venditori ed acquirenti.

Ciascuna Commissione ha sede presso la Camera di Commercio. Ne fanno parte il Presidente di questa, che presiede la Commissione quale delegato del Ministro dell'Industria e del Commercio, un rappresentante del Ministero delle Finanze, uno delle Ferrovie dello Stato ed uno della Delegazione militare trasporti, come pure due rappresentanti del Governo Ceco Slovacco.

Marina mercantile
Piroscafi ed equipaggi.

Le compagnie sovvenzionate e gli armatori hanno quasi tutti i piroscafi requisiti dal Governo, e dallo stesso sono esercitate le diverse linee come da padrone.

Tale padronanza, prodotta dallo stato di guerra in cui siamo, dal fatto che la censura silurerebbe tutto ciò che è contrario al Governo, ha portato la quasi statizzazione concorrendo a paralizzare tutte le iniziative private.

Atti di padronanza, salti nel buio, prove e controprove nell'esercitare l'altrui mestiere, fanno ritornare la nostra povera M. M. in condizioni tali che mezzo secolo non sarebbe sufficiente a poterla risollevare.

Tante volte fu ripetuto in questo giornale il grande errore commesso, dai dirigenti la M. M. nel requisire i piroscafi invece di requisire gli armatori, come fece la maestra della marina mondiale, l'Inghilterra.

Oggi ne piangiamo purtroppo le conseguenze; ma appena la censura avrà cessato di esistere, non mancheremo di portare a conoscenza del pubblico il danno arrecato al paese dall'incompetenza e la caparbietà dei profani dirigenti.

Ed ora troviamo opportuno di occuparci degli equipaggi dell'ex flotta mercantile austro-ungarica passata alla dipendenza dell'Intesa.

Allo Stato Maggiore, composto di persone che con i sommergibili attentarono continuamente, e con esito letale, le vite dei nostri equipaggi, si permette di rimbarcare sotto l'egida della nostra bandiera all'albero maestro imponendoci così di accoglierli fraternamente nella nostra famiglia marinara.

Lo stato di guerra ci fa tollerare simile imposizione, ma dopo, tale fatto dovrà cessare perchè non sarà mai che alla nostra famiglia possa affiliarsi chi ha esercitato la professione di brigante.

Naturalmente non si chiedeva da questi che tutti avessero imitato il compianto eroe *Nazzario Sauro*, ma solamente di avere la coscienza, che non dovrebbe mai mancare al marinaro, d'imbarcare altrove.

Chi scrive ha avuto diverse occasioni d'interrogare i suddetti briganti, sul numero delle vittime che fu causato dal loro nefando operato, e tutti risposero che furono solamente *comandati a posare le mine.*

Tali fatti, sulla baraonda dei piroscafi, sull'ammissione dei briganti, nonchè quelli citati nei diversi articoli su questo giornale, derivano dalla mancanza assoluta di un dirigente competente in una autonoma Marina Mercantile.

Ed al riguardo la Federazione dei lavoratori del mare avrebbe potuto ottenere lo scopo se il suo segretario cap. Giulietti, non fosse ingolfato nella Cooperativa e nel trascinare gli equipaggi nel campo politico.

Intanto è indispensabile che questo stato di cose, nell'interesse del paese, finisca e, per finire, occorre l'intervento energico del Ministro della R. Marina, al quale, con la massima deferenza, ricordiamo che il compianto on. Di Palma, Relatore sul bilancio della Marina per l'anno 1914-15, proponeva la *autonomia* della M. M. (appoggiata al Ministero della R. Marina) *diretta da un competente Sotto-segretario di Stato*, ed in tal modo l'erario non avrebbe subito alcun aggravio.

Ma, pel decesso del suddetto relatore e per l'intervento della guerra, tale bilancio non solo non fu discusso ma la M. M. passava (quanti continui passaggi!) al Ministero dei Trasporti Marittimi e Ferroviari.

Questo ibrido connubio spinse l'on. Nitti, in suo discorso a Napoli, il 26 ottobre 1916, a dichiarare:... *nè perchè vi possa essere un Ministro dei trasporti che, per la forma come è concepito, è un nuovo atto in Europa, realizzando in un'unione mai altrove realizzata, le due industrie più diverse, la Marina Mercantile e le Ferrovie.*

Un relatore di bilancio ed un ex Ministro indicarono la via che il paese dovrebbe seguire per la rinascenza della M. M. Oggi, più che mai, al Ministro della R. Marina spetta l'attuazione.

Capit. Thosmorn.

MINISTERO FINANZE
Nell'Amministrazione del Catasto

Il Ministro ha disposto che il limite massimo di età per l'ammissione di coloro che aspirano ad essere assunti in servizio provvisorio dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza in qualità di geometra stabilito in 26 anni sia portato a 30. La retribuzione mensile dei geometri provvisori del catasto e dei servizi tecnici di finanza stabilito in L. 120 sarà portata a 150 lire.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
La scuola serale di commercio di Savona

Con un recente decreto la Scuola serale di Commercio di Savona é stata riordinata come scuola regia ad orario ridotto. Essa ha lo scopo di fornire una istruzione pratica commerciale a quanti intendono di dedicarsi al commercio o all'esercizio delle più comuni funzioni professionali che vi si riferiscono.

Il corso si compie in due anni e comprende i seguenti insegnamenti obbligatori: corrispondenza commerciale italiana, lingua francese e corrispondenza, lingua inglese e corrispondenza, computisteria e ragioneria, aritmetica pratica e commerciale, calligrafia, istituzioni di commercio, merceologia, geografia commerciale.

Sono annessi due corsi liberi facoltativi: uno biennale di stenografia e l'altro annuo di dattilografia.

Le « otto » ore nell'agricoltura

L'ufficio del lavoro ha già compilato uno schema di decreto per la concessione della giornata di otto ore agli operai addetti ai vari rami dell'industria ed agli avventizi dei lavori agricoli. Il provvedimento non sarà tuttavia sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri firma che avrà deliberato in merito il Consiglio Superiore del Lavoro convocato per il 5 corrente.

IL COMITATO PERMANENTE DEL C. S. DEL LAVORO

Il giorno 5 maggio è convocato presso il Ministero dell'Industria il Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro per proseguire e condurre a termine l'esame delle questioni relative alle otto ore di lavoro per gli operai addetti alle industrie, ai commerci e all'agricoltura.

Essendosi già nelle precedenti riunioni sentite le rappresentanze dei datori di lavoro e quelle operaie, il Comitato permanente potrà prendere nella prossima adunanza le sue conclusioni.

Il Governo attende le proposte del corpo tecnico per concretare i provvedimenti che risulteranno opportuni in via legislativa anche in relazione agli accordi internazionali della Conferenza di Parigi.

Per quanto riguarda i lavoratori dello Stato, le varie amministrazioni hanno provveduto ad applicare, con i limiti e le modalità suggerite dalle condizioni tecniche di ciascuna, il principio della giornata lavorativa di otto ore. Tale orario entra in vigore col 1° maggio per gli stabilimenti dipendenti dai Ministeri della Guerra, della Marina, del Tesoro, dell'Istruzione Pubblica e delle Finanze, mentre per le manifatture dei tabacchi, dipendenti da quest'ultimo ministero, si osservano degli orari minori prescritti per ragioni igieniche dai regolamenti.

Per gli agenti delle Ferrovie dello Stato i limiti e le modalità di applicazione delle otto ore sono attualmente oggetto di esame da parte di una commissione mista che è prossima al termine dei lavori.

Infine per il personale delle tramvie e delle ferrovie concesse all'industria privata l'esame predetto è stato deferito alla Commissione per l'equo trattamento, che ha preso l'impegno di definirlo entro il 15 maggio.

MINISTERO AGRICOLTURA
Per la viticultura.

Il ministro Riccio ha compilato uno schema di decreto destinato a favorire lo sviluppo della viticultura che va diminuendo a causa della diffusione della fillossera. Questo schema di decreto é stato sottoposto per la parte finanziaria, all'approvazione del Ministro del Tesoro e sarà presentato poi al Consiglio dei Ministri per l'approvazione

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Nelle Universita'

Il Ministro, tenuto conto del fatto che l'insegnamento del diritto e della procedura penale non può effettivamente svolgersi in modo completo in un biennio con danno di quest'ultima disciplina, ha modificato il regolamento speciale per la facoltà di giurisprudenza stabilendo quanto segue:

Tutti gli insegnamenti sono annuali.

Fanno eccezione i corsi di diritto civile, di diritto romano, di storia del diritto italiano, che sono biennali, il corso di diritto amministrativo e scienza della amministrazione, che è triennale, e il corso di diritto e procedura penale che è parimenti triennale, dovendosi in un anno insegnare la procedura penale.

DALL'ESTERO

Politica e diplomazia

◆ (S) **Parigi, 2.** — Prima di recarsi a visitare Wilson, Clemenceau ha ricevuto Pasic e Venizelos e si è intrattenuto con Pichon, Leygues e Klotz.

◆ (S) **Varsavia, 2.** — La *Dieta* ha votato una mozione per la riunione alla Polonia dei territori polacchi dei Governi di Vilna e di Grodno.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Il Governo risponderà martedì prossimo alla Camera all'interpellanza dei socialisti sugli avvenimenti del 1° maggio.

IL RE D'ITALIA E L'ACCADEMIA DI FRANCIA.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Ad una seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere il segretario ha dato lettura di una lettera del Re d'Italia, trasmessa per il tramite dell'Ambasciata, con la quale il Re ringrazia l'Accademia per la copia del verbale della seduta del 20 dicembre 1918 alla quale aveva assistito.

MACCHINE INFERNALI

(S) **Washington, 1.** — Gli impiegati postali hanno scoperto in pacchi postali diciassette macchine infernali destinate ad uomini politici americani.

Tra i destinatari delle macchine infernali erano il ministro del Lavoro, il Ministro delle Poste il sindaco di New York, Rockefferlper, il banchiere Morgan ed altre notabilità.

L'ex-senatore Giorgio Hardwick ne ricevette ieri una che ferì gravemente sua moglie e una domestica, egli è l'autore del progetto per sospendere l'immigrazione.

Altre macchine sono state rinvenute in varie parti degli Stati Uniti. Il loro numero totale ascende a 36. Le autorità postali sono convinte di trovarsi di fronte ad un complotto di terroristi rossi.

L'inchiesta prosegue in tutto il paese. Noti anarchici estremisti sono sottoposti ad interrogatori.

La polizia ha scoperto una bomba diretta al sen. Overman. Questi ha dichiarato di aver ricevuto lettera minatoria.

UN DISASTROSO TERREMOTO A S. SALVATOR

(S) **New York**, – Si è verificato a San Salvador un terremoto disastroso quasi quanto quello del 1917. Mancano particolari.

CONVENZIONE COMMERCIALE BOEMO–AUSTRIACA

(S) **Praga, 2** – Il Gabinetto ha approvato una Convenzione commerciale con l'Austria tedesca.

RIMPATRIO DI ITALIANI DALLA GERMANIA.

◆ (S) **Berna, 2.** — Nel pomeriggio è passato pel Loetschberg diretto in Italia il primo treno speciale rimpatriante dalla Germania 500 borghesi italiani fra uomini, donne e fanciulli.

IL CONGRESSO SOCIALISTA PANAMAMERICANO.

(S) **Buenos Ayres, 2.** — Il Congresso socialista panamericano ha approvato una domanda della Delegazione peruviana diretta ad ottenere che le questioni territoriali fra il Chilì e il Perù siano sottoposte alla Lega delle Nazioni.

IL RECORD DI VELOCITA' AEREA.
Vittoria italiana

◆ (S) **Buenos Aires, 2.** — Gli aviatori militari italiani Locatelli e Scaroni montando l'aeroplano Balilla hanno battuto il *record* di velocità percorrendo il tragitto Buenos Ayres-Rosario e ritorno, complessivamente 600 chilometri, in tre ore.

Manifestazione francese all'Italia

(S) PARIGI, 30. — Il Presidente della Repubblica francese manda al giornale *France-Italie* organo dell'Associazione italo-francese il seguente messaggio che sarà pubblicato insieme con le dichiarazioni di parecchi ex Presidenti del Consiglio ed ex Ministri.

« L'Italia e la Francia strettamente unite nella guerra resteranno unite nella pace. Nulla le separerà. Un raffreddamento della loro amicizia sarebbe una catastrofe per la civiltà latina e per l'umanità. La Francia fedele ai suoi impegni, alle sue simpatie ed alle sue tradizioni, conserverà le sue mani congiunte alle mani d'Italia ».

(S) **Blois.** 30. — Durante la seduta del Consiglio Generale il deputato Berger ex-comandante addetto allo Stato Maggiore francese in Italia, ha inviato un commosso saluto agli italiani ed ha dichiarato che la Francia e l'Italia sono due sorelle la cui amicizia è inalterabile.

(S) **Bourg,** 30. — Il Consiglio generale dell'Ain ha approvato un voto presentato da Messigny, ex-Ministro della Guerra, nel quale è detto che la Francia e l'Italia sono unite dalla fratellanza della razza, dalle sofferenze comuni di quattro anni di guerra, sofferenze che l'Italia ha accettato volontariamente venendo nobilmente a schierarsi a fianco della Francia nell'aprile 1915. Il voto porge inoltre alla nazione italiana e al suo Governo, nella grave crisi morale e politica che attraversano espressioni di affettuosa e fraterna simpatia.

L'Ungheria riconosce le rivendicazioni nazionali
ROMENE, CEKO-SLOVACCHE E JUGOSLAVE

(S) **Basilea, 2.** — Si ha da Budapest: Bela Kun, Commissario del popolo per gli affari esteri, ha inviato a tutti i lavoratori del mondo un radiogramma nel quale dice di avere inviato per il 1° maggio ai governi ceko-slovacco, jugo-slavo e rumeno una nota nella quale egli dichiara, a nome del Governo ungherese dei Consigli, di riconoscere le rivendicazioni territoriali e nazionali di detti governi senza alcuna riserva, e di aver domandato, perciò, la cessazione immediata delle ostilità, la promessa di non intromettersi negli affari interni ungheresi, l'autorizzazione per il libero transito attraverso i loro territori e la conclusione di convenzioni economiche.

Qualora le assicurazioni precedenti da parte di quei governi fossero serie lo stato di pace potrebbe essere ristabilito immediatamente tra essi e l'Ungheria.

Simpatie svedesi per l'Italia

(S) STOCCOLMA, 2. — Lo *Svinska Dagbladet* in un lungo articolo intitolato « Pro e contro Wilson » commenta gli incidenti sorti circa la questione di Fiume.

Il giornale loda il discorso dell'on. Orlando e si compiace dell'atteggiamento dell'on. Turati; ritiene importante la deliberazione del Congresso socialista di Amsterdam secondo la quale Branting, Henderson e Huysmans chiedono di conferire con i Capi dei Governi dell'Intesa per assicurare una pace fondata sui 14 punti di Wilson.

In tal caso anche la questione di Fiume sarebbe discussa.

Un notevole articolo del *Goteborge Morgempost* che riproduce gli articoli del *Daily Telegraph* favorevoli all'Italia, rileva l'importanza delle manifestazioni favorevoli alle aspirazioni italiane da parte della stampa dell'intesa.

Il giornale ricorda inoltre il valore decisivo dell'intervento dell'Italia e i gravi sacrifici da questa sostenuti per la causa comune. Assicura che le domande dell'Italia troveranno eco e appoggio nella Svezia che è interessata alla questione delle isole di Aland.

Il giornale conclude dicendo che anche per l'avvenire Stati minori di Europa dovranno contare soltanto sopra se stessi.

Consiglio Supremo Economico

(S) **Parigi, 2.** — Il Consiglio Supremo economico ha tenuto la sua quindicesima seduta lunedì 28 aprile sotto la Presidenza di Lord Robert Cecil.

Nella sua ultima seduta il Consiglio aveva deciso di fare dei passi per soddisfare la richiesta tedesca intorno al diritto di pesca nel Kattegatt e nel Skager-Rak.

In seguito alle trattative la Commissione Navale d'armistizio ha soppresso le restrizioni riguardanti il Kattegat ed ha allargato i limiti di pesca nel Mare del Nord per permettere ai pescatori tedeschi di servirsi di un passaggio senza mine che congiunge fra di loro le varie zone di pesca.

Il Consiglio è stato informato che la Sezione del Blocco ha preso le necessarie misure per mettere in esecuzione la decisione del Consiglio sospendendo le restrizioni stabilite durante la guerra per l'importazione delle merci in Svizzera e nei paesi neutri del Nord d'Europa. Tutte le merci, oltre quelle enumerate in una lista speciale di materiale di guerra potranno essere d'ora in poi importate senza restrizioni nei paesi suddetti. Si è inoltre stabilito che i paesi in questione potranno inviare viveri in Germania senza bisogno per ciascun invio dell'autorizzazione dei Comitati locali interalleati stabiliti nei differenti paesi.

Per facilitare il commercio ed il vettovagliamento, il Consiglio, su raccomandazione della Sezione del Blocco, ha deciso che d'ora in poi l'invio delle merci potrà essere fatto attraverso la Germania, eccettuate le munizioni di guerra, a condizione che questi invii siano autorizzati da uno speciale permesso del Comitato locale Interalleato oppure, per i paesi ove questo Comitato non esistesse, da un permesso della Commissione del Vettovagliamento.

Il Consiglio ha esaminato la questione importantissima del commercio e del vettovagliamento attraverso il Danubio, ma a questo soggetto non ha preso alcuna decisione riservandosi di studiare più a lungo le diverse misure proposte.

Il Consiglio ha continuato lo studio dei mezzi atti a migliorare la produzione e la distribuzione del carbone per far fronte alla carestia generale in Europa; ha deciso che il Direttore Generale del vettovagliamento si occupi momentaneamente di tutte le misure tendenti ad aumentare la produzione del carbone nel vecchio impero austro-ungarico ed in Polonia. Il Direttore Generale del Vettovagliamento deve agire a mezzo delle missioni inviate dalla Sezione delle Comunicazioni del Consiglio, che è ora incaricata del servizio dei trasporti diretti per ferrovia dei viveri destinati ai territori in questione.

Sanguinoso 1° Maggio all'estero
TUMULTI E BARRICATE A PARIGI

(S) **Parigi, 1.** — Verso l'una la città si anima. Gruppi di dimostranti si dirigono verso i luoghi di riunione, alcuni di essi si dirigono verso *Place de la Concorde.*

I cordoni di sbarramento della polizia sono spezzati, nondimeno gli agenti sono riusciti a respingere i dimostranti nelle vie vicine.

Verso le tre e trenta lo stesso gruppo di dimostranti ha rinnovato il tentativo verso la *Rue Royale.*

Giungono i pompieri che si uniscono agli agenti ed i dimostranti sono respinti un'altra volta.

In vari punti della città i dimostranti sono stati dispersi senza incidenti dalla polizia.

Una certa animazione regna nella *Place de la Republique* ove gruppi di manifestanti si riuniscono per recarsi al comizio alla Borsa del Lavoro.

Poco prima delle 16 una grossa colonna di dimostranti è giunta a *Place dell'Operà*, la polizia ha tentanto di sbarrare la strada al corteo, ma ne nasce un conflitto che assume carattere violento.

Secondo la Prefettura di polizia sono stati tirati cinque colpi di rivoltella. La polizia ha ricacciato i dimostranti verso *Place de la Repubblique* ove regna una certa animazione.

Verso le 16.30 avviene un conflitto con un gruppo di dimostranti che vogliono giungere ai grandi *boulevards.*

— Nuovi conflitti si sono verificati in Piazza della Repubblica alle ore 17. Agenti di polizia e guardie repubblicane sono rimasti feriti da proiettili, i dragoni hanno sgombrato la piazza.

Alle 18 la calma è tornata. Le pattuglie dei dragoni hanno continuato a disperdere gli assembramenti troppo numerosi. Sul *Boulevard Magenta* fra le 17 e le 18 vi sono stati vivaci tafferugli. Parecchi feriti da parte della forza pubblica e da quella dei dimostranti.

Nella serata un conflitto è avvenuto nei dintorni della Stazione dell'Est. Sono stati tirati alcuni colpi di rivoltella nel cortile della stazione. I dimostranti sono stati dispersi. Vi sono quindici feriti, alcuni dei quali abbastanza gravi. La calma è stata infine ristabilita.

Ottanta agenti di polizia sono rimasti più o meno gravemente feriti durante i conflitti della giornata. Sono stati operati circa 50 arresti.

— Nella via Chateau d'Eau presso il principio del decimo circondario, vi è stato un'altro tafferuglio, con numerosi feriti da ambe le parti.

Durante le dimostrazioni del pomeriggio, Jouhaux, segretario della Confederazione generale del lavoro, è rimasto leggermente contuso e il deputato Paul Poncet è rimasto un po' più gravemente ferito, senza che tuttavia le sue condizioni siano serie.

Alle 20.30 una certa agitazione persisteva ancora sulla Piazza della Repubblica e nelle vie adiacenti. Nondimeno le truppe rimanevano concentrate nella Caserma di Chateau d'Eau e su una piazza nei dintorni.

DIMOSTRAZIONI CRUENTE A CLEVELAND

(S) **Cleveland** (Ohio), 1°. — Durante le manifestazioni del 1° maggio sono avvenuti disordini e conflitti sanguinosi.

Mentre un corteo di circa 500 socialisti con bandiera rossa passava innanzi ad una riunione organizzata in favore del Prestito della Libertà un gruppo di soldati che si trovavano tra gli spettatori hanno chiesto che i socialisti abbassassero la bandiera rossa. Avendo i manifestanti rifiutato nè seguita una mischia generale. Un passante è stato ucciso dai colpi tirati contro gli agenti.

Vi sono circa 200 feriti piuttosto gravemente. Sono stati eseguiti numerosi arresti.

A BRUXELLES

(S) **Bruxelles, 2** – Il primo maggio é trascorso calmo. I negozi erano aperti.

Hanno avuto luogo riunioni socialiste in cui é stata domandata la giornata di otto ore.

Notizie dalle provincie segnalano che nelle regioni industriali gli operai si sono astenuti dal lavoro.

A PARIGI

(S) **Parigi, 2** – I giornali constatano unanimemente che nell'insieme la giornata del primo maggio si é svolta in Francia in una calma quasi completa, che l'astensione dal lavoro degli addetti ai servizi essenziali per la vita economica non ha prodotto né perturbazioni troppo imbarazzanti, né accidenti di altre genere.

I giornali stessi constatano che a Parigi soltanto alla fine del pomeriggio sono avenuti alcuni tumulti deplorevoli dei quali tuttavia non bisogna esagerare la gravità.

I giornali repubblicani deplorano che l'unione dei sindacati della Senna non abbia creduto dover perseverare nel programma precedentemente stabilito dalla confederazione generale del lavoro la quale voleva dare al primo maggio un carattere di serena rivendicazione di diritti esclusivamente professionali.

A LONDRA

(S) **Londra, 2** – In occasione del primo maggio un corteo formato da varie migliaia di uomini, donne e fanciulli preceduto da bandiere rosse, si é recato ad Hyde Park.

Agenti a piedi e a cavallo scortavano il corteo mentre le musiche eseguivano marce militari.

A MADRID

(S) **Madrid, 2** – Durante una dimostrazione operaia che si é svolta ieri mattina sono avvenuti conflitti fra i dimostranti ed il personale dei magazzini rimasti aperti. Il pubblico ha preso parte per il personale dei magazzini.

L'intervento della polizia ha fatto cessare rapidamente i conflitti. Si segnalano alcuni feriti.

LA GUERRA ORIENTALE

◆ (S) **Zurigo, 2.** — Si ha da Budapest: Sotto un triplice attacco di rumeni, di serbi e di Ceki gli ungheresi ripiegano.

I serbi hanno occupato Hodmezo-Vasarhely, i rumeni hanno occupato Szovata, Kun-Szent-Marton e Mizoetin. Gli ungheresi hanno abbandonato il territorio a nord est di Tisza-Fured.

Gli Ceki hanno respinto gli ungheresi su Satorallya Ujhely, e nella valle dell'Hernad e hanno raggiunto Putlock, Baureve e Rima-Sozecs.

◆ (S) **Berna, 2.** — L'ufficio Ucraino conferma la presa di Kiew da parte dei partigiani del Direttorio.

L'ufficio Lituano annuncia che i lituani si avanzano sopra un fronte di 400 km. da Grodno fino alla Curlandia. Essi si trovano a 35 km. da Vilna.

◆ (S) **Parigi, 2.** — Il *Temps* ha da Berlino che, in vista della minacciosa concentrazione di truppe polacche alla frontiera orientale tedesca, Erzeberger ha incaricato telegraficamente il Presidente della Commissione tedesca per l'armistizio a Spa di consegnare a Foch una nota di protesta.

Londra 2. – Secondo un telegramma da Omak l'ammiraglio Kolciak continua l'avanzata e si trova ora a sessanta miglia ad ovest di Bagulma sulla ferrovia dal Volga a Bagulma Le truppe da sud-ovest della città di Sterlitamak sono avanzate per oltre novanta miglia. In direzione di Orenburg le truppe si trovano ora a quattordici miglia dalla città. Esse hanno fatto numerosi prigionieri hanno preso un considerevole bottino.

PIETROGRADO SGOMBRATA ?

(S) **Londra, 1.** — Secondo un telegramma al *Times* i bolscevichi hanno sgombrato Pietrogrado. I filandesi contano che la città cadrà fra qualche settimana.

D'altra parte un telegramma da Helsingfors, via Stoccolma, conferma lo sgombro di Pietrogrado ed aggiunge che i bolscevichi curano perchè nessuna notizia sugli avvenimenti del distretto di Olenotz giunga alla popolazione.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

(S) **Basilea. 1.** — Si ha da Berlino: D'accordo col governo bavarese, le truppe di soccorso del Governo tedesco hanno cominciato a passare la frontiera. Le truppe dell'Impero, insieme con quelle bavaresi hanno intrapreso la marcia contro Monaco, ed hanno occupato il punto avanzato di Freising.

Un dispaccio ufficiale da Augusta dice: Le truppe del Governo sono entrate il 29 corente a Starnberg e si sono avvicinate a Monaco.

(S) **Zurigo 1,** — Si ha da Amburgo che lo Stato di assedio è stato proclamato ad Altona e che è stato tolto a Wanbeck.

(S) **Zurigo. 1.** — Si ha da Berlino: A Nilna è scoppiato lo sciopero generale in segno di protesta contro la presenza delle truppe del Governo.

A Hindenbourg tutti gli operai della Donnersmarkhuette si sono messi in sciopero.

Spagna

(S) **Madrid, 1°.** — Soltanto quaranta telegrafisti non hanno aderito all'ingiunzione di riprendere il lavoro. Perciò il concorso che era stato aperto per l'assunzione di nuovo personale è stato annullato.

(S) **Madrid, 2** – I telegrafisti arrestati sono stati rimessi in libertà.

Tutti i telefonisti si sono ripresentati ai loro posti. Il servizio sta tornando normale.

Portogallo

◆ (S) **Lisbona, 2.** — Una nuova rivolta doveva scoppiare a Lisbona fra lunedì e martedì.

Poichè il Governo ne aveva avuto conoscenza il tentativo è andato fallito. Alcune persone sono state arrestate.

Francia

◆ (S) **Madrid, 2.** — A Tarancon sono avvenuti disordini. La gendarmeria ha caricato i dimostranti, che hanno risposto a colpi di rivoltella. I disordini sono continuati anche nella notte. Vi sono stati violenti conflitti. Si deplorano dieci morti e 16 feriti.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 1 maggio 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84,50

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 90,85

BORSA DI ROMA – 2 maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 8505 fine 85 a 85.20a 85.15 – Consolidato cont. 9060 fine 90.85 – Banca d'Italia 1482 – Banca Commerciale 1196 a 1200 – Credito Italiano 700 a 703 – Banca It. di Sconto cont. 622 fine 624 – Nav. Gen. Italiana 848 a 852 – S. N. I. A. 114 ½ a 114 ¼ – Tramw. Omnibus 186 – Ansaldo 245 ½ – Ilva 232 – Montecatini 163 – Eridania 516 a 515 – Molini Pantanella 137 – Carburo di calcio 932 – Prodotti azotati 320 – Gas di Roma 809 a 810 – Immobiliari 373 – Fondi Rustici 337 a 339 – Risanamento di Napoli 395 a 400 – Fiat 476 a 490 – Cotonerie 112.

Mercato fermissimo ed animato – In rialzo le Fiat che chiudono al massimo.

Cambi ufficiali: Parigi 125 – Londra 35 – Svizzera 155 – New-York 7.37

BORSE ITALIANE — 2 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	84 25	85 30	84 90	85 27½
Consol. 5 %	90 82½	90 80	90 75	91 —
A. B. Italia	1484 —	1484 —	1482 —	1485 —
» Commerc.	1195 —	1198 —	1201 —	1195 —
» Cred. Ital.	705 —	624 —	704 —	605 —
B. Roma	113 —	113 —	113 —	114 —
» Ital d. S.	624 50	624 —	624 50	624 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	266 —	264 50	— —	268 —
Meridionali	526 —	524 —	— —	527 —
Acc. Terni	— —	3140 —	— —	— —
Venete	— —	216 50	— —	— —
Rubattino	854 50	853	850 —	856 —
Raffinerie	450 —	469 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	246 50	247 —	— —	247 —
Sid. Savona	233 25	— —	— —	— —
Soc. Metall.	143 —	144 —	— —	— —
Eridania	515 —	513 —	— —	516 —
Industrie	531 —	530 —	— —	— —
Min. Elba	363 —	362 —	— —	365 —
Edison	— —	698 —	— —	— —
Marconi	155 50	158 —	— —	— —
Camb				
New-York	—	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	—	— —	—	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

◆ GENOVA, 2. — (ore 15.35) – Rendita 85.25 – Consolidato 90.55 – Banca d'Italia 1484.50 – Commerciale 1195 – Credito Ital. 705 – Banca Sconto 624.50 – Banco di Roma 113,25 – Meridionali 526 – Mediterranea 266 – Nav. Gen. It. 854.50 – Lloyd Sabaudo 427.50 – Raffineria 515 - 469 – Acciaierie Terni 247 – Ansaldo 366 – Ilva 233.25 – Metalli 145 – Fiat 497 – Marconi 156 – Aedes 1330.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 1.** — Borsa chiusa – Argento fine 48 7/8
Rame contanti 76
Chèque su Italia 35.05 a 35,20
Cambio su Parigi 28,25 a lungo termine 28,55.

(S) **Amsterdam, 1.** — Cambio su Berlino *guilders* 21,97 ½.

LISTINO DI NEW YORK

		30	1
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 62 75	4 63 50
» domand bill	»	4 65 85	4 66 50
» Cable trans.	»	4 66 85	4 67 50
» Parigi 60 g.	»	6 02 1/2	6 07 —
Argento	»	101 1/8	101 1/8
Atchison Topeca	»	94 — —	93 3/4
Canadian Pacific	»	160 1/2	162 3/4
Illinois Pacific	»	99 — —	100 1/2
Luisville e Nashville	»	115 — —	— —
Pensilvania	»	44 5/8	44 — — ex
Southern Pacific	»	106 3/8	107 3/4
Union Pacific	»	130 3/4	131 — —
Anaconda	»	61 5/8	61 7/8
U. E. S. Steel Common	»	97 1/2	97 1/4

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 3 Maggio — S. Invenzione della Croce
Leva il sole alle 5 6 — Tramonta alle 7.7
Leva la luna alle 7.44 m. – Tramonta alle 11.2 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 2 maggio — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	3/4 cop.	l. m.	17.0	5.0
Torino	8.0	sereno	—	16.0	4.0
Milano	10.0	1/4 cop.	—	14.0	4.0
Venezia	9.0	sereno	calmo	16.0	7.0
Bologna	13.0	sereno	—	14.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	mosso	13.0	5.0
Firenze	10.0	3/4 coperto	—	15.0	6 0
Roma	8.0	sereno	—	14.0	2 0
Bari	12.0	coperto	calmo	12 0	4.0
Napoli	11.0	sereno	calmo	15.0	7.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	coperto	agitato	15.0	8.0
Messina	15.0	coperto	calmo	21.0	10 0
Cagliari	12.0	1/2 coperto	mosso	18.0	6.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

2 maggio – Mezzodì (meridiano Rma).

Pressione a zero e al mare 757.7 – Provenienza del vento W – Velocità a 11h e 12h in chil. debole – Tempetura 17,0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.70 – Umidità relativa in centesimi 32 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 18.0 — Minimo: 2.1.

Scambio di consonante.
Col *P* sono morbida come lana
Con l'*F* sono *italiana*

Spiegazione del passatempo di ieri:
Bocca-nera — BOCCANERA

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re si è recato alla caserma di S. Croce in Gerusalemme per passare in rivista i valorosi fanti della *Costantissima*.

Il Sovrano è stato ricevuto dal gen. Fabbri comand il Corpo d'Armata, dal gen. Chionetti Comand. la Divisione e dal gen. Lodomez. Comandante la brigata Cuneo.

Dopo aver assistito allo sfilamento in parata dei gloriosi reggimenti, S. M. ha chiamato a rapporto tutti i comandanti di battaglione e di compagnia e si è secoloro congratulato per il mirabile contegno mantenuto dalla brigata negli epici combattimenti cui prese parte.

Il Sovrano, ha infine, interrogato gliufficiali e i soldati decorati esprimendo loro il suo vivissimo compiacimento.

— S. M. la Regina Elena ha visitato l'Ospedale «Regina Margherita» in Prati di Castello, ove sono ricoverati molti ufficiali e tutti i mutilati compresi quelli sino ad ora ospitati al Quirinale. Ricevuta dal colonn. Pomponi, dal cap. Pasquali e dai capo-reparti prof. Frascella, Chiasserini e Zito, la Sovrana si congratulò con tutti gli addetti al grande nosocomio per l'assistenza e le cure sapienti prestate.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Aidano Gasquet, Pref. degli Archivi mons. Giuseppe Palica, arc. di Filippi, Vicegerente di Roma; mons. Carlo Respighi, Pref. delle Cerimonie Pontificie; mons. Alessandro Verde, segret. della Congregaz. dei Riti; p. Urbano Alvarez, assistente gen. dei Romitani di San Agostino; il princ. don Francesco Borghese e famiglia; la march. Cristina Honorati; la sig.ra Annie Christich; il sig. Alfonso Dufour con la consorte.

La Messa del Papa. — Ieri il Santo Padre ha celebrato la Messa nella sua Cappella privata ed ha distribuito la prima Comunione alla bambina Antonietta Ciprotti, figliuola del cav. Salvatore ten. della gendarmeria pontificia.

Vi assistevano i genitori, due religiose della Carità della Ven. Capitano e qualche altro parente.

Nomine. — Il Santo Padre ha nominato il card. Michele Lega, Convisitatore dei luoghi Pii dei Catecumeni in sostituzione del compianto card. Cassetta.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Domani, alle 17, nella sala degli Orazi e Curiazi, si radunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono iscritte le seguenti nuove proposte:

Appalto per la pavimentazione in cemento battuto della zona sterrata nel Mercato in piazza dell'Unità. – Opere avventizie per l'Azienda giardini. – Acquisto di camicie di flanella per il personale della Nettezza Urbana. – Commissione dell'Ufficio del Lavoro. – Modifica di due vetture tramviarie dell'Azienda tramwie municipali e autorizzazione a porle in circolazione. – Sistemazione provvisoria del capolinea tramviario municipale di Piazza Colonna. – Nomina del Presidente, d'un commissario, di due sindaci effettivi e di uno supplente per l'Istituto delle Case popolari. – Aumento di contributo per il Liceo Musicale di S. Cecilia.

I MEDICINALI PER I POVERI. — Si avvertono i signori farmacisti esercenti in Roma che il Prefetto, con decreto del 18 aprile u. s. ha revocato le precedenti disposizioni date il 29 ottobre 1918 riguardante la somministrazione dei medicinali ai poveri prescritti dai medici condotti. Questa resta così limitata alle sole farmacie già incaricate all'uopo dal Comune.

ABOLIZIONE DEL CALMIERE. — Il Gabinetto del Sindaco, per ordine del Ministero dei Consumi, comunica che da oggi è abolito il calmiere sul burro nonchè sulle provole e mozzarelle di Napoli.

ALL'UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO — L'Ufficio Municipale di collocamento da ora in poi rimarrà aperto al pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 16,30. Dalle 16,30 alle 18 continuerà il servizio soltanto per coloro che richiedono personale (ingresso da via Arenula 41. Telef. 8102) nonchè per i mutilati e gl'invalidi di guerra, e per quelle categorie di lavoratori per le quali si sono presi particolari accordi.

Si rammenta che tutti indistintamente i disoccupati, a qualunque categoria appartengano, sono iscritti all'Ufficio Municipale di collocamento o, come per i vetturini e per i panettieri, alle sue sezioni. E questo perchè nessun disoccupato può percepire sussidio di disoccupazione se non è iscritto a questo Ufficio, che è il solo riconosciuto dal Ministero del Lavoro ed è amministrato da una Commissione composta in egual numero da industriali e da operai che offre tutte le maggiori garanzie.

Gl'industriali ed i commercianti, senza ricorrere ad agenzie o ad altri uffici, debbono quindi rivolgersi in via Arenula 41 ogni volta che abbiano bisogno di personale, e debbono comunicare all'Ufficio il nome di tutti gli operai da essi occupati, anche se non siano stati presentati dall'Ufficio stesso.

L'Ufficio si tiene completamente al di fuori di ogni competizione fra industriali ed operai: cessa quindi di funzionare nei casi di serrata o di sciopero.

IL PREZZO DEL PESCE. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che oggi negli spacci di via E. Q. Visconti, Via Tirso, Via Cavour, Via Marche, Via Florida sarà venduto pesce dell'Adriatico ai seguenti prezzi:

Pesce da zuppa L. 5 al kg. – Polpi e seppie 5,50 – Frittura scelta (costituita da triglie e Merluzzi) 7 Sogliole 12 – Triglie di scoglio 11.

GABRIELE D'ANNUNZIO PARLERA' OGGI ALL'AUGUSTEO

Questa mattina alle 10.30 Gabriele d'Annunzio parlerà all'Augusteo. Il poeta è giunto a Roma ieri a mezzogiorno, accompagnato dai ten. Teofani e Sauguinetti.

Alla stazione erano ad attenderlo la moglie donna Maria di Gallese, il prof. Tenneroni, il generale Sibert dir. gen. dell'Aereonautica, l'amm. Orsini e l'editore Formiggini.

Gabriele d'Annunzio e i suoi compagni di viaggio sono saliti su una vettura automobile e, dopo essersi recati al Ministero della Guerra si sono diretti all'*Hotel Regina*.

LA SCUOLA AERONAUTICA A D'ANNUNZIO

Il Comitato della Scuola Civile di Aeronautica ha inviato a Gabriele d'Annunzio, a mezzo del suo presidente comm. Riccardo Marcelli, il seguente telegramma:

«Al Vate d'Italia ed eroico nocchiero dell'aria, il Comitato della Scuola Civile di Areonautica, che numerosi allievi iniziò alla conquista dei cieli, porge mio mezzo deferente saluto; confidando nella fervente parola che aggiunga novello ardore gente nostra costantemente assertrice delle complete unità della Patria».

IL CONGRESSO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO RINVIATO. — La Società Nazionale per la Storia del risorgimento comunica che in considerazione dell'attuale situazione politica internazionale è venuta nella determinazione di rinviare a epoca da destinarsi il IX Congresso che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 9, 10 e 11 corrente nell'aula del Consiglio Provinciale.

LO SCIOPERO TRAMVIARIO

Ieri verso le 18 i conducenti e i fattorini addetti ai *trams* della Soc. Romana abbandonarono improvvisamente il lavoro.

Ecco la causa. Al personale doveva essere corrisposto nei primi giorni di maggio l'acconto del mese di aprile dell'assegno in dipendenza della legge sull'*equo trattamento*. Effettivamente l'Amministrazione della S. R. T. O. aveva approntati i ruoli individuali di pagamento per domani lunedì. La Commissione del personale, recatasi presso la direzione, constatò il provvedimento in via di prativa attuazione e si convinse anche della impossibilità materiale in cui l'amministrazione si era trovata di avere in disponibilità gli spezzati della somma occorrente che ascende a centomila lire.

Malgrado ciò il personale deliberò l'astensione immediata dal lavoro, con quanto giubilo di tutta la cittadinanza e specialmente dei lavoratori tornanti dal lavoro è facile immaginare.

***

Oggi poi saremo deliziati invece dallo sciopero tramviario generale. I tramvieri si riuniranno a Comizio alla Casa del Popolo per discutere delle proprie condizioni economiche e quindi si asterranno dal lavoro per l'intiera giornata.

E rassegniamoci anche per oggi a far a meno della carrozza di tutti.

LO SCIOPERO DEI SARTI

La Società maestri e negozianti sarti e sarte di Roma si è riunita in assemblea straordinaria per la votazione del seguente ordine del giorno:

«Considerato che gli aumenti concessi con l'o. d. g. del 23 aprile u. s. furono bene accetti agli operai, tanto che hanno da vari giorni ripreso il lavoro completamente le sarte per signora e quasi completamente i lavoranti per uomo;

considerato quindi che una minoranza vuol continuare a tener viva una agitazione che non ha più luogo nè ragione di essere;

delibera che se entro lunedì 5 maggio 1919 questa minoranza non avrà ripreso il lavoro nei rispettivi laboratori, sarà sostituita con nuovo personale».

Oramai la vertenza tra operai e negozianti sarti comincia a seccare non poco il pubblico che ha saputo e sa ben valutare da quale parte stia la ragione e da quale parte il torto.

Tanto per ritornare brevemente sulla questione, i fatti stanno così: gli operai e i negozianti nominarono rispettivamente una Commissione in modo che la vertenza si fosse potuta risolvere con vantaggio dall'una parte e dall'altra. La commissione operaia impose come condizione *sine qua non* il riconoscimento dell'organizzazione con esclusione dal lavoro dei non ascritti alla C. D. L.

I negozianti giustamente rifiutarono di addivenire ad una convenzione che avrebbe privato del lavoro tanti padri di famiglia. Delle ragioni dei negozianti si è convinta la maggior parte degli operai che ha ripreso il lavoro. Resta una minoranza di lavoratori che insiste nello sciopero, per fare di esso una questione assolutamente politica, poco sapientemente camuffata da questione economica; come risulta, del resto, dall'esclusione nelle trattative di altre organizzazioni professionali non aderenti al programma politico della C. D. L. di piazza Madonna dei Monti.

Ma ora la Soc. Maestri e Negozianti Sarti e Sarte ha deliberato di adottare un provvedimento risolutivo della questione e fra 48 ore il lavoro sarà nuovamente ripreso in modo completo in tutti i laboratori.

ONORE AI CADUTI — Il Comando della *Piccola Milizia di Gesù*, desiderando suffragare i suoi ascritti che nella recente guerra diedero la vita, compiendo il proprio dovere, e volendo onorare con una solenne commemorazione il ricordo di questi, ed anche di quei superstiti, che si distinsero per atti di valore, ad evitare qualsiasi omissione, prega le relative famiglie ad inviare sollecitamente le notizie in proposito all'indirizzo: *Euclide Sabatini, piazza Ricci*, 128, Roma.

NELLA BASILICA DI SAN LORENZO IN DAMASO – Nei giorni 5, 6 e 7 corrente alle ore 7 pomeridiane in occasione della festa della B. V. del S. Rosario di Pompei nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso avrà luogo un triduo solenne di preparazione.

Nella mattina dell'8 maggio all'altare maggiore si celebreranno senza interruzione Messe private con Comunioni generali. Alle ore 11½ esposizione del SS.mo Sacramento e recita del S. Rosario. Alle 12 precise supplica alla B. V. del S. Rosario di Pompei indi litanie e benedizione. Alle 7 pomeridiane recita del S. Rosario e benedizione. Dopo la benedizione la Ven. Immagine della B. Vergine del S. Rosario verrà dai devoti riportata processionalmente nella sua Cappella.

LEGA NAVALE ITALIANA — La Sezione di Roma della Lega Navale Italiana è lieta comunicare che nell'Assemblea Generale dei Soci, riconoscendone l'attività e l'interessamento per la patriottica istituzione, fu ad unanimità di voti dei numerosi presenti, rieletto a Presidente della sezione medesima, l'on. conte Fulco Tosti di Valminuta, Delegato Centrale per la Pesca.

88ª ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AMATORI E CULTORI DI BELLE ARTI. — Diamo qui appresso un secondo elenco di vendite di opere esposte alla 88ª Mostra Annuale indetta dalla Società Amatori Cultori; Esposizione che benchè inaugurata da poco tempo ha già segnato un successo, sia riguardo alle vendite che all'affluenza sempre maggiore di visitatori.

Magnavacca Ubaldo *Cattedrale di Modena* – Cavaglieri Mario *Tavolo settecentesco* – Scoppetta Pietro *Ritorno dal lavoro* – Ciardi Beppe *Una processione a Venezia* – Magnavacca Ubaldo *Ritorno dal lavoro* – Lupo Alessandro *Infanzia* e *Gaie comari* – Carbonati Antonio *Ponte quattro capi* (due riproduzioni) *La torre di S. Giovanni e Paolo* (due riproduzioni) – Cherubini Carlo *Marionette* – Rossiani Angelo *Presso Dordrecht* e *Cantuccio solitario* – Bentivegna Vincenzo *Chanteclair* (due riproduzioni in bronzo) e *Satiro* – Disertori Benvenuto *Arco di Tito* – Bocconi Settimo *Campagna romana* e *Batteria Nomentana* – Scorzon Amos *La scimmia* e *Maldicenza* – Del Neri Edoardo *Fiera a Sezze* – Sauvage Rita *La superba* – Calori Guido *Tigri in amore* – Federico Michele *Marina Capri* e *Riflessi Capri* – Sciti Giuseppe *Flirtation* – Mitizanetti Giuseppe *In Cadore* – Schiaffino Antonio *Cagnolina* – Casciaro Giuseppe *Osteria di Campagna* – Zanetti Carlotta *Luci d'oro* – Zumino Antonio *Riposo in porto* – Prati Romualdo *Uva* – Sacheri Giuseppe *Alta quiete*.

L'Esposizione è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.

PER IL PORTO AEREO DI ROMA

Presso l'on. Medici si è riunita la Commissione Esecutiva per il Porto Aereo di Roma.

Sono stati nominati presidenti S. E. on. principe Pietro Lanza di Scalea; vice presidente l'on. Marchese Luigi Medici del Vascello; e Segretario il pubblicista cav. Augusto Laici, promotore della idea.

La Commissione prenderà subito contatto col Governo per gli opportuni accordi.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LYCEUM — Lunedì 5 corr. alle ore 17.30 per invito della Sezione Arte, il prof. Paribeni, parlerà su «L'Italia e la Palestina».

Biglietto N.° 46

LE CONFERENZE DI ROMOLO DUCCI — «Domenica 4 Maggio, alle ore 16,30 precise il cav. Romolo Ducci, a nome della Lega Latina farà una conferenza sul tema «Trionfi Antichi e Moderni».

Convegno alle ore 16,15 precise all'arco di Costantino.

LE FESTE DI MAGGIO – Domenica 4 maggio alle 16, nella Sala «Flaminia» in via Alibert, n. 1, presso il Babuino, il prof. Francesco Sabatini parlerà sulla *Origine della festa di maggio nei riti del paganesimo e sulla immaginazione del medio evo*. Ingresso libero.

UNIONE STORIA ED ARTE. — Oggi, la «Storia ed Arte», terrà due conferenze. Alle 16,30 nel Foro Romano, il prof. dott. Fernando Valvassura parlerà su: Il quindicesimo punto di Wilson». Alle 18 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, la prof. Rosmunda Tomei-Finamore parlerà su: «Primavera Italica».

Chiuderà Massimo Felice Bidolfi con una dizione di versi.

ALL'ISTITUTO ITALO-BRITANNICO. — Ieri il ten. Alfredo Apolloni ha tenuto nelle sale dell'Istituto Italo-Britannico, la sua annunciata lettura del V Canto del Purgatorio. Con forma efficace e sfoggio di coltura, l'oratore ha tratteggiato i personaggi che hanno risalto e vita nel V Canto, facendo confronti e rapporti di un originalissimo interesse.

Il giovane e valoroso conferenziere è stato ripetutamente applaudito dal folto ed intellettuale pubblico che gremiva l'aristocratica sala.

PROPAGANDA LATINA. — Oggi, alle 14,30, appuntamento in Piazza S. Giovanni in Laterano per una passeggiata sulla via Appia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri, fu arrestata in piazza dell'oca, la domestica Ersilia Dragonetti di anni 26, senza fissa dimora, perchè autrice di vari furti.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, fu arrestato la domestica Elena Carotti, di a. 20, perché aveva rubato vari oggetti di vestiario al commendator Capodaglio.

Mortale malore. — Il bambino Eugenio Vespasiani, di a. 2, ieri sera alle 23 nella propria abitazione in via dei Fienili 6, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. della Consolazione, poco dopo cessò di vivere. Il cadaverino é rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Nella propria abitazione al Lungo Tevere Testaccio 112, ieri sera Ada Corradi, di a. 17, per motivi di interesse, venuta a diverbio con certa Teresa, non meglio identificata, riportò una ferita di coltello al braccio sinistro. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il lavoro dei ladri — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella cooperativa dei ferrovieri al viale della Regina 87, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 10.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Porta Pia.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 3 maggio 1919

Bari	23	40	72	16	90
Firenze	5	36	86	18	57
Milano	79	42	12	67	33
Napoli	34	63	1	55	83
Palermo	53	11	10	56	8
Roma	63	65	36	9	57
Torino	57	14	70	43	58
Venezia	70	82	23	76	63

TEATRI DI ROMA

«LA BOHEME» AL «COSTANZI»

La stagione lirica di primavera s'iniziò ieri sera sotto i migliori auspici: con un pubblico affollato e con uno spettacolo di prim'ordine. *La Bohème* efficacemente concertata e diretta dall'egregio m. Vincenzo Bellezza ritrovò il consueto lietissimo successo.

Della signorina Gina Viganò, che era *Mimì*, abbiamo già detto, nella decorsa stagione, tutto il bene che pensavamo. Aggiungeremo che anche ieri sera ella fu all'altezza della sua rinomanza, e si confermò cantante squisita e attrice di sensibile temperamento.

Il personaggio della piccola fioraia fu da lei reso con grazia suggestiva e finezza d'intenzioni interpretative, così da suscitare nell'uditorio il più fervido consenso. Fu assai ammirata, e festeggiata calorosamente, a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Il tenore Pietro Gubellini, nuovo per noi, si guadagnò subito molte simpatie per i suoi mezzi doviziosi, e fu anch'egli molto festeggiato.

La sig.na Rita Melis, fu una vivace *Musette*, e il baritono Franci, sfoggiò la sua bella voce nella parte di *Marcello*.

Il basso Teofilo Dentale compose in artistica linea il personaggio di *Colline*, riaffermandosi artista intelligentissimo e di fine gusto.

Lodevoli il Pellegrino (*Schaunard*) e il Di Cola.

Impeccabili i cori e la messa in iscena.

Questo riuscito spettacolo si replicherà martedì.

— Oggi unica diurna con l'*Aida*, di cui sarà protagonista la sig.na Zola Amaro.

Le altre parti sono affidate al tenore Schenone, al baritono Franci, alla signora Gramegna e al basso Dentale.

Dirigerà il maestro comm. Teofilo De Angelis.

***

Quirino. — Teatro gremito ieri sera per la replica di *Pompadour*.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno *Casta Susanna*; di sera *Pompadour*. Ad entrambe le rappresentazioni parteciperà Florica Cristoforeanu.

— Domani serata in onore del m. Lombardo con la ultima replica di *Pompadour* e col preludio del 3° atto di *Vergine dell'Antella*.

Argentina. — La *Donna nuda* di Henri Battaille nell'inappuntabile interpretazione della Melato, del Betrone riportò ieri sera il consueto gran successo.

— Oggi, di giorno il divertente lavoro grottesco di Chiarelli *La maschera ed il volto*; di sera *La donna nuda*.

Quanto prima *I transatlantici* ed i *Maggiolini*.

Valle. — Oggi due rappresentazioni: di giorno, *La signorina Josette mia moglie*; di sera *Niente di dazio?*

Domani e lunedì *Le pillole d'Ercole*.

Prossimamente *La madrina ed il suo figlioccio*.

Nazionale. — Continuano con gran concorso di pubblico le rappresentazioni di *Si salvi chi può!* Come al solito molti applausi al Riccioli, alla Celo, alla Vitaliano ed agli altri esecutori principali.

— Oggi due repliche: di giorno 17.20, di sera 21.

Adriano. — Anche ieri sera il popolare teatro dei Prati era gremito in ogni ordine di posti per la rappresentazione di *Leopoldo Fregoli*, il trasformista per eccellenza, che si ebbe i consueti applausi entusiastici.

— Oggi due rappresentazioni con *Fregoli impresario* di giorno e *Fregoli apache* di sera.

Manzoni. — Numeroso pubblico gremiva il teatro di via Urbana per la rappresentazione di *Carmen*, la quale procurò liete accoglienze e molti applausi alla protagonista Emma Valliani, alle sig.ne Priori, Adinolfi e De Franco, ed al Granatos.

— Oggi di giorno replica di *Carmen*; di sera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Eliseo. — L'operetta *Se ti pizzico!* fu ieri sera eseguita con affiatamento, ed il pubblico numeroso plaudì ad ogni fine d'atto.

— Oggi replica di giorno e di sera.

Piccoli. — Si danno in questi giorni le ultime repliche di *Pinocchio*, la celebre fiaba che ha trovato nelle marionette interpreti ideali e che divertì i piccoli ed anche i grandi.

— Oggi tre repliche, alle 15.30, 17 e 18.30.

Martedì ripresa della *Serva padrona* e del ballo *Fatima*. Prossimamente *Il don Giovanni*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 17.

Quirino. — *Casta Susanna*, ore 17; *Pompadour* ore 21.

Argentina. — *La maschera e il volto*, ore 17; *La donna nuda*, ore 21.

Valle. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 17.30; *Niente di dazio?* ore 21.

Nazionale. — *Si salvi chi può*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Fregoli*, ore 17.30 e 21.

Manzoni. — *Carmen*, ore 17; *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Eliseo. — *Se ti pizzico!*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Piccoli. – (Via SS. Apostoli 12) — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30. *Pinocchio*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cavallini

Aperta l'udienza, entra il teste *Giuseppe Astengo* il quale afferma che l'ammiraglio Bettolo ebbe molta stima del Re Riccardi.

Segue il colonn. *Gloria Giuseppe*, il quale dichiara che nulla di sospetto fu trovato addosso al Cavallini in seguito a perquisizione operata a Torino. Dopo un incidentino a proposito dell'ammissione di taluni testimoni, entra il teste on. *Pais Serra*. Il quale tiene a rilevare il patriottismo di Cavallini, vittima della passione esasperata del tempo di guerra. L'on. *Vittorio Cottafavi* parla della francofilia e della devozione alle istituzioni di Re Riccardi.

Dopo il segretario da lettura di una dichiarazione fatta pervenire da Sir Rennel Rodd, Ambasciatore di Inghilterra.

Sir Rennel Rodd dice che conobbe Re Riccardi per ragioni di affari, e che di lui non ebbe mai a dubitare. L'Ambasciatore racconta come per iniziativa di Re Riccardi si svolse la pratica riguardante la proposta dell'ex-Kedive di essere ospitato in Inghilterra, proposta che fu poi respinta.

Finita la lettura, l'avv. *Romualdi* dice che i giornali di cui fa cenno Sir Rennel Rodd sono fiorentini e che in proposito potrebbe essere interrogato il deputato Gerini.

L'udienza è rinviata a martedì.

INFORMAZIONI

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI e la situazione

Ieri il Pres. del Consiglio on. Orlando dopo aver conferito in mattinata con l'on. Sonnino, ha ricevuto a palazzo Braschi l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère.

Poscia ha ricevuto il Ministro della Marina e più tardi il Pr. Consigliere dell'Ambasciata degli S. U.

Nel pomeriggio il Presidente ha conferito con il vice-presidente del Consiglio on. Colosimo, e poco dopo con Gabriele d'Annunzio.

Nella seduta l'on. Orlando ha riunito nel suo gabinetto i Ministri on. Ciuffelli, Meda, De Nava e Bonomi prendendo accordi circa il Consiglio dei Ministri che avrà luogo stamane.

***

Il *Giornale d'Italia* pubblica nella 4. edizione *Un giornale della sera ha diffuso notizie ottimistiche desunte da un colloquio che ha avuto luogo oggi a palazzo Braschi tra il signor Barrère Ambasciatore di Francia e l'on. Orlando Presidente del Consiglio.*

Sappiamo da fonte molto autorevole che a codeste notizie e previsioni ottimistiche, che il suddetto giornale ha creduto di poter divulgare, non si può attribuire alcuna consistenza perchè esse non hanno alcun fondamento di verità.

***

Per l'occupazione da parte di truppe italiane del distretto di Konia sono giunte approvazioni da ogni parte d'Italia.

***

Notizie da Tripoli recano che la popolazione indigena di tutta la costa si è sottomessa. Procede ottimamente la pacificazione nell'interno.

Anche in Cirenaica la situazione è sempre migliore.

Per le opere pubbliche

Il Decreto Luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107, che detta le nuove norme per la esecuzione delle opere pubbliche, dispone all'articolo 1° che, ove la speciale natura delle opere lo consenta e motivi di urgenza lo richiedano, la compilazione dei progetti possa essere affidata a privati professionisti secondo norme da stabilirsi con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici. Scopo di tale disposizione è quello di affrettare lo studio dei progetti per rendere possibile di iniziare in breve termine i lavori più urgenti, al doppio fine di aiutare e favorire la ripresa dell'attività economica della Nazione, e di assorbire la mano d'opera proveniente dalla smobilitazione.

Conscio di questa necessità, l'on. Bonomi, ha con Decreto 11 aprile 1919 stabilite le norme in esecuzione dell'articolo 1° del succitato decreto luogotenenziale ed ora ha diretto una circolare a tutti gli uffici del genio civile invitandoli a fargli conoscere prontamente di quali progetti potrebbe venire sin da questo momento affidato lo studio a privati professionisti, e quali ingegneri in ogni singola provincia sarebbero disposti ad assumere il compito.

L'Ente Industriale Marittimo di Genova

L'Ente Industriale Marittimo Genovese è istituito per la durata di anni 70 con lo scopo di provvedere alla costruzione delle opere ed alla gestione delle aree e degli arredamenti del porto e della zona industriale dal Polcevera a Voltri. Sarà amministrato da un Consiglio composto di un presidente nominato con d. r. su proposta del Ministro dei LL. PP di concerto col Ministro dei Trasporti; di un membro nominato dal Min. del Tesoro; di due membri (uno tecnico od un amministrativo) nominati dal Min. dei LL. PP.; di un membro rappresentante dell'Ammin. della Marina mercantile, nominato dal Min. dei Trasporti; di un membro nominato dal Min. delle Finanze; di due rappresentanti del Comune di Genova eletti dal Consiglio Comunale anche fuori del proprio seno; di un rappresentante dei Comuni costieri di Cornigliano, Sestri Ponente e Pegli, nominato d'accordo dai Sindaci; d'un rappresentante della Provincia di Genova; d'un rappresentante della Camera di Commercio di Genova.

Quando saranno iniziati i lavori al di là di Pegli, sarà aggiunto un rappresentante dei Comuni di Pra e Voltri.

Le opere contemplate nel piano di massima sono dichiarate di pubblica utilità: alle espropriazioni sono applicabili gli art. 12 e 13 della Legge pel risanamento di Napoli.

Per la provvista dei fondi l'Ente ha facoltà di contrarre prestiti anche con emissione di obbligazioni con ammortamento in un periodo non superiore ai 50 anni dalla data di ultimazione delle opere. La Cassa DD. e PP. è autorizzata a concedere all'Ente mutui.

La zona industriale che sarà creata è dichiarata aperta agli effetti del dazio consumo. Alle nuove opere ed impianti del porto come agli stabilimenti industriali che sorgeranno entro la suddetta zona, o che ivi si ampliassero o trasformassero, saranno estese le disposizioni di indole tributaria ed economica fissate dalle Leggi. 1904 e 1911 per Napoli.

Per il personale di P. S.

La Commissione incaricata dello studio dei provvedimenti per migliorare i servizi ed il personale di P. S. ha compiuto i suoi lavori e sottoporrà in questi giorni a S. E. il Presidente del Consiglio le sue proposte e la relazione che illustra il piano organico delle proposte stesse.

Per gli impiegati dello Stato

Il Comitato dei sette nominato sotto la presidenza dell'on. De Nicola, sottosegretario di Stato per il Tesoro, per predisporre le norme relative al trattamento economico agli impiegati dello Stato ha esaurito i suoi lavori nel termine prefissogli ed ha incaricato il prof. Ranelletti di redigere subito la relazione.

Relazione e proposte verranno presentate al Ministro del Tesoro immancabilmente entro il 15 corr.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Per il risarcimento dei danni di guerra

Il Ministero delle Terre Liberate sta distribuendo i vari moduli per le domande dei risarcimenti dei danni di guerra da presentarsi alle Intendenze di Finanza.

Il Ministro on. Fradeletto ha convocato per domenica 11 corr., nella sede della Prefettura di Treviso gli Intendenti di Finanza delle Provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza, affine di concordare sotto la sua presidenza le disposizioni più opportune a rendere sollecita l'attuazione del decreto legge pel risarcimento dei danni di guerra.

MINISTERO AGRICOLTURA

Il Comitato Zootecnico.

Il Comitato Zootecnico si adunerà il 7 corr. per esaminare le domande di contributo per la produzione e la conservazione dei foraggi, l'assicurazione del bestiame, le sezioni e le stazioni zootecniche, le stazioni taurine ed asinine, i caseifici, la coniglicultura e pollicoltura e le varie iniziative zootecniche.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

I funzionari di cancelleria.

Per un provvedimento del Ministro i funzionari di cancelleria e di segreteria che al 1° marzo 1919 avevano il grado di vice-cancelliere di tribunale e parificati saranno nominati cancellieri di tribunale e segretari di regia procura o primi cancellieri di Pretura, per ordine di graduatoria senza scrutinio.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Una scuola industriale femminile a Bari.

Un decreto del Ministro stabilisce in Bari una R. Scuola Industriale femminile. Al mantenimento concorrono: il Ministero con L. 20.000; il Comune di Bari con L. 14.000; la Provincia di Bari con Lire 12.000; la Camera di Commercio e Industria di Bari con L. 4.000.

Il Comune di Bari provvederà alla costruzione dell'edificio.

MINISTERO FINANZE

La miniera «Rio del Fabbro» in Medesano.

La concessione della miniera Rio del Fabbro, di acque salso iodiche, ferruginose e solforose, sita nel Comune di Medesano, essendo stata respinta dal Ministero di Agricoltura la domanda dell'ing. Carlo Ponci, rimane attribuita al Ministero delle Finanze.

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE GENERALE

Maggiori generali: Grilli cav. Napoleone, colon. fant. Promosso maggiore generale

Brigadieri generali: Cerutti cav. Vittorio commissario. Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 1 maggio 1919.

Colonnelli: Siciliani cav. Domenico, nominato comm. della Corona d'Italia di moto proprio di S. M. il Re. – Carletti cav. Ottorino colonnello di S. M. Incaricato funzioni direttore capo divisione nel Min. guerra,

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente: Tronchet Tullio, 33° fanteria – Navarini cav. Enea, magg. 222° fant. promosso tenente colonnello – Ferrari Giovanni, ten. 139° fanteria promosso capitano

Capitano complemento di fanteria, promosso maggiore Petrucci Ardelio, distr. Pistoia, dep. Pistoia.

Tenenti di complemento fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente: Bruchelotti Luigi, 19° comp. mitraglieri – Riva Annibale, 3 6° fant. comando 6ª brigata bers. – Mattei Giovanni, 12° battagl. bers. cicl. – Saltalamacchia Augusto, 70° fant. – Baroni Alfredo, 72° reparto assalto;

Aiutante di battaglia fant. nominato sottoten. in servizio attivo permanente Rossi Elia, 252° fant.

Tenente di complemento artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente: Magliocco Vincenzo, 1° montagna (comandato squadriglie aviatori).

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La Giunta per l'istruzione media.

Un decreto stabilisce che la sezione della Giunta per l'istruzione media oltre che sugli affari ad essa deferiti dalle Leggi 18 aprile 1906 e 16 luglio 1914, dà parere sulle questioni relative agli obblighi d'orario degli insegnanti secondo l'art. 8 della citata legge 16 luglio 1914; sulla concessione di pareggiamento degli istituti d'istruzione media e normale mantenuti da Comuni, Provincie ed Enti Morali; sulla conversione in governative di scuole pareggiate mantenute da enti morali e sulla chiusura di istituti privati d'istruzione e di educazione.

Il parere della Sezione può essere anche richiesto dal Ministro sui progetti di legge e di regolamento che riflettono l'incremento dell'istruzione media e normale.

GL' INSEGNANTI MEDI

Il Ministro della P. I. ha ricevuto ieri una numerosa commissione d'insegnanti medi aderenti al l'*Unione Nazionale* «pro legge riparatrice pensioni» per il servizio pregovernativo ed incarico fuori ruolo, presentatogli dagli on. Storoni e Federzoni.

Il presidente della suddetta *Unione*, prof. cav. Cordelli, ha esposto al Ministro il vivo desiderio dei convenuti per la integrazione della Legge Martini 6 agosto 1893 relativa alla validità dell'insegnamento precedente al governativo e fuori ruolo agli effetti della pensione, ed anche il voto per una più larga partecipazione della rappresentanza collettiva

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 pubblica:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

DECRETI E LEGGI

D. Legge L. n. 564 che autorizza il Ministero a ripartire nell'anno corrente la quota di concessione di prestiti per edifici scolastici, attribuita al secondo semestre del 1921 della legge 4 giugno 1911. n. 487.

id id id. n. 565 concernente il computo agli effetti della liquidazione delle pensioni del servizio prestato in Libia dal personale militare e civile dipendente dai Ministeri guerra e marina.

id. id. id. n. 594 che iscrive, temporaneamente il piroscafo requisito «Lampedusa 2°» nel quadro del naviglio da guerra dello Stato.

id. id. id. n. 597 che stabilisce le date della rispettiva scadenza dell'ufficio per i rappresentanti dei capi di Istituti governativi e dei capi di Istituti e professori delle scuole pareggiate, nella sezione per l'istruzione media della Giunta del Consiglio, superiore della I. P. nonchè per quelli degli insegnanti delle scuole medie governative

id. id. id. n. 601 che autorizza la Cassa nazionale di maternità in determinate circostanze a concedere un sussidio straordinario alle iscritte alla Cassa medesima.

Decr. Min. che sostituisce un membro della Giunta esecutiva del Comitato interministeriale per il passaggio delle industrie dallo stato di guerra allo stato di pace.

NEI MINISTERI

Min. Industria, Commercio e Lavoro: Corso ufficiale dell'oro – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BRESCIA, 3 — **Tre persone morte bruciate** – Per lo scoppio di una lampada a petrolio si sviluppò ieri un incendio in una povera casa di contadini in cui perirono interamente una donna e due giovinetti.

◆ **Brescia, 3. — Una riproduzione della «Vittoria» a Fiume.** — La Giunta comunale aveva deliberato di offrire a Wilson una riproduzione del celebre bronzo *La Vittoria*, ma ha revocata tale deliberazione. *La Provincia di Brescia* ha proposto che sia invece offerta a Fiume incaricando Gabriele d'Annunzio della consegna.

VENEZIA, 3 – **137 cavalli carbonizzati** – Ieri durante un furioso temporale il vento abbattè un baraccone adibito ad uso scuderia militare.

Mentre alcuni soldati cercavano di rialzarlo venne, non si sa come, appiccato il fuoco al fieno.

Rimasero carbonizzati 137 cavalli.

ESPOSIZIONE DI ARTISTI SOLDATI

(S) **Verona**, 3. — Aderendo alle richieste degli artisti, é stato deciso che il termine per la presentazione delle opere per l'Esposizione Cispadana degli artisti soldati e congedati, sia prorogato al 10 maggio.

Gli artisti milanesi, torinesi e veneziani parteciperanno alla Mostra in gruppo autonomo.

COMIZIO DEI PENSIONATI IN TORINO.

Torino, 3 – Il 1° al *Cinema Royal* ebbe luogo il grande Comizio dei pensionati dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, presieduto dal cav. Minneci Presidente della Federazione, appositamente venuto da Roma. Presentato dal sig. Biolato, Presidente della Lega Elettorale fra Pensionati di Torino, il cav. Minneci, dopo aver mandato un saluto alla Capitale del forte Piemonte, parlò lungamente degli interessi dei Pensionati, comunicando quanto il Consiglio di Amministrazione della Federazione, aveva già fatto e si propone di fare per ottenere dal Governo un nuovo provvedimento, che venga a completare quello già decretato, riparando le gravi ingiustizie con esso decreto sancite. La lucida, stringente ed esauriente esposizione fatta dal cav. Minneci, venne accolta da unanimi entusiastici applausi e da grida di evviva allo indirizzo del felice oratore. Aperta la discussione, venne approvato un voto di plauso e di incondizionata adesione all'opera esplicata dal Consiglio Direttivo della Federazione di Roma e quindi, a seguito di una fervida invocazione fatta dal cav. Minneci, perchè l'Italia, nel grave momento che attraversiamo, resti compatta e fieramente decisa ad ottenere l'unione completa dei suoi figli, con tanti sacrifici redenti, fra vivissime grida allo indirizzo di Fiume e della Dalmazia Italiane, venne approvato l'invio al Presidente del Consiglio del seguente telegramma:

«Eccellenza Orlando Presidente Consiglio Roma – Pensionati Sezione Federale Piemonte, riuniti in solenne Comizio inviano Eccellenza Vostra, tenace strenuo difensore diritti Italia, entusiastico voto di plauso e di fiducia sicuri che nessuna insidia croata varrà a toglierci Fiume e la Dalmazia redente col sangue della migliore gioventù italica – Minneci Presidente Federazione Pensionati Italiani»

Indi il cav. Minneci indirizzò ai presenti ed agli assenti un caldo appello perchè la concordia ritorni ad imperare sovrana fra le fila dei pensionati di Torino, e quindi una preghiera perchè la momentanea disgregazione verificatasi, abbia a cessare. La calda invocazione del cav. Minneci, venne accolta da unanime scrosciante plauso di consenso ed ebbe immediato esaudimento, perchè nelle ore pomeridiane riunitasi una Commissione, formata di Rappresentanti delle due parti in dissenso, sotto la Presidenza del cav. Minneci, venne approvato un concordato che toglie qualsiasi ragione di disaccordo, e l'unione è già un fatto compiuto.

Italia Meridionale

NAPOLI, 3 — **La processione di S. Gennaro** — Con particolare solennità è stata celebrata la processione di S. Gennaro che dalla cattedrale ha percorso via Duomo, via Tribunali e si è recata alla storica chiesa di Santa Chiara.

◆ NAPOLI, 3. — **Grave disgrazia aviatoria.** — Nel pomeriggio di ieri un aeroplano militare libratosi a volo sulla città, volando a bassissima quota, si é ad un tratto capovolto ed é precipitato infrangendosi sugli scogli di Barbaia che chiudono il porto Sannazzaro.

L'apparecchio, un idrovolante militare tipo S.V.A. che faceva parte della 276ª squadriglia aveva a bordo tre passeggeri dei quali uno non dava più segni di vita, mentre gli altri due erano gravemente feriti sia per l'urto che per le ustioni in seguito allo scoppio del serbatoio della benzina.

Gli aviatori furono trasportati all'ospedale di Marina essi sono: il sergente pilota Antonio Berlingieri e i motoristi Angiero Pasquale e Bacchetto Ascanio.

Sul posto si recarono subito S. E. il gen. Ameglio Comandante il Corpo d'Armata e il comandante la Divisione gen. Fortis.

E' stata aperta un'inchiesta.

Provincia Romana

FARA SABINA, 3 — **La morte di un valoroso ufficiale** – A Roma all'ospedale del Celio dov'era stato ricevuto in seguito a malattia contratta al fronte di combattimento, è morto in questi giorni il sottotenente Carlo Traversa appena ventenne, appartenente a una distinta e cospicua famiglia di questa città.

La salma venne trasportata qui a Fara dove si svolsero solenni e commoventi onoranze funebri, alle quali presero parte le autorità e la cittadinanza intera dalla quale il giovane, troppo presto scomparso, era largamente benvoluto.

Al padre cav. ing. Paolo Traversa, ai fratelli, alla famiglia tutta inviamo l'espressione del nostro vivo e sincero rimpianto.

Costituzione del partito agrario siciliano

Misterbianco, 29 aprile (ritardato) — All'appello del nostro Capoluogo, per la formazione del Grande Partito Agrario Siciliano, fonte sicura di ricchezza Nazionale che viene a ripercuotersi più da vicino sulla nostra preziosa Isola, ha risposto con vero entusiasmo il cuore di questa laboriosa e patriottica cittadina.–

Infatti, nei locali di questa benemerita Associazione degli Arbitrianti, se ne é avuta la prova più evidente.

In seguito ad iniziativa della detta Associazione, nei vasti locali della stessa ha avuto luogo un pubblico comizio .–

Erano presenti tutti i socii, le Autorità cittadine ed una larghissima rappresentanza della classe agraria di questo Comune .–

Afflui numeroso pubblico.–

Aprì il comizio il presidente della Associazione signor Santagati Giuseppe, il quale con sentite parole spiegò gli scopi del costituendo partito agrario, i fini a cui esso pretende e la urgente necessitá che in Misterbianco sorga una sottosezione dipendente da quella di Catania.–

Fece seguito il Commissario Agricolo cav. Russo Salvatore, che brillantemente illustró i fini preposti dalla nascente associazione, ed i risultati che mercé essa possono ricavarsi dal Governo, con mezzi tecnici, viabilitá e difesa contro l'abigeato.–

Il delegato di P. S. cav. Ugo Barbagallo a proposito, assicuró che il 4 Maggio prossimo venturo, comincerá l'applicazione del bottone automatico agli animali bovini per la maggiore sicurezza contro l'abigeato.

Pronunzió pure belle parole il cav. Russo Venerando.–

Sorse poscia a parlare il Sindaco cav. Rosario Santonocito presidente onorario dell'Associazione, che fra un religioso silenzio, con alata e facile parola, pronunzió un eloquente discorso per l'occasione, dimostrando come per mancanza di collettivismo, le nostre regioni isolane non giungono mai ad ottenere quanto loro spetterebbe di diritto e nemmeno godono lo stesso trattamento dei connazionali della parte settentrionale d'Italia, dove esso primeggia.–

Occorre spiegare azioni solidali, collettive, intense e resistere finché si otterrá quanto ci spetta.

Dimostró come la grande vittoria delle armi sia stata raggiunta per il sangue dei nostri fratelli immolati al fronte, col concorso della resistenza interna, assicurata più specialmente per i prodotti forniti dai nostri locali eminentemente agricoli.

Illustró brillantemente quanto é in diritto di ottenere la classe agraria dopo la vittoria ottenuta e l'ora suonata perché il proletariato che la grande Italia ha formato, veda ormai effettuare e per sempre la emancipazione dei proprii diritti fin'oggi disconosciuti con la divisione dei latifondi ed a lunghe scadenze ai contadini che ne sono i leggittimi interessati perché in grado di assicurare i maggiori e sporabili prodotti fonte di bene e ricchezza Nazionale.

Biasimó i *Soviets* e i bolscevichi che si annidano in Italia i quali con il loro equivoco atteggiamento compromettono la resistenza della Patria.

Rievocó i tristi momenti nei quali col fervore patriottico della cittadinanza, a lui solidale, superó gli attacchi di partiti riuscendo a dare alla stessa buoni frutti del suo indefesso lavoro.– Si disse lieto dell'odierno comizio che non mira al fine di un partito ma a quello di una intiera classe degna di maggiore riconoscenza e stima e si dichiaró pronto a difendere e patrocinare ovunque le ragioni degli agricoltori.–

Propose quindi il seguente ordine del giorno:

1° Adesione alla formazione della Grande Associazione Agraria Siciliana.–

2° Scomparsa del latifondismo.–

3° Abolizione delle grandi Aziende e delle gabelle a piccole scadenze.–

4° Voto di biasimo all'opera dei *Soviets* e dei bolscevichi ai quali i presenti sono contrarii perché compromettono la resistenza nazionale e quindi il raggiungimento del miglioramento economico sociale.–

5° Nomina di una commissione per conferire con la sezione del partito di Catania, onde procedere alla formazione della sottosezione di Misterbianco.

Tale ordine del giorno entusiasticamente venne approvato per acclamazione.

Il Segretario Leonardi Domenico lesse quindi lo statuto sociale che fu pure approvato. Si procedette quindi alla nomina della commissione che in compagnia del Sindaco conferirà con la Sezione di Catania, pel il di più da praticarsi.

Il Comizio ebbe termine fra la generale approvazione.–

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

L'abbondanza delle materie da trattare in dipendenza delle nuove tasse applicate o proposte ci ha impedito finora di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sopra una importante decisione della Commissione centrale per le Imposte dirette, decisione che riteniamo ridondi ad alto onore degli attuali illustri membri di quel supremo Consesso dimostrandone il sereno ed illuminato senso di giustizia.

E' noto che, per l'art. 60 della legge 24 agosto 1877 n. 4021, l'imposta dovuta dalle Casse di risparmio e dagli Istituti di credito per gli interessi dei libretti di deposito e dei conti correnti passivi dev'essere commisurata e pagata **in via provvisoria** sulla risultanza dell'accertamento eseguito nei modi ordinari, in ragione degli interessi dell'anno immediatamente anteriore all'epoca della dichiarazione, e deve **liquidarsi in via definitiva**, mediante supplemento o rimborso, sulle risultanze del bilancio e del rendiconto dell'anno cui si riferisce l'imposta.

Secondo il chiarissimo concetto della legge, il vero ed effettivo accertamento della imposta, *per quanto riguarda gli interessi passivi*, si deve eseguire ad esercizio compiuto ed in base alle risultanze di esso, desunte dal bilancio regolarmente approvato. La iscrizione avvenuta sulla base del bilancio dell'anno antiprecedente non è che una iscrizione provvisoria da conguagliarsi, con supplettivi o con rimborsi, quando si sarà eseguito l'**accertamento definitivo** il quale dovrà compiersi dall'Agenzia facendosi dare il relativo bilancio e rendiconto.

Se adunque la esecuzione dell'accertamento definitivo, colla conseguenza degli eventuali supplettivi o rimborsi, è compito dell'Agenzia, nessun obbligo incombe alle Casse ed Istituti di domandarne loro stessi la esecuzione quando l'accertamento definitivo importi per essi un debito minore e per conseguenza il rimborso delle somme pagate in eccedenza.

E non avendo alcun obbligo di domandarlo, nessuna prescrizione di termini si può ad essi opporre per dichiararli decaduti dal diritto al rimborso.

Ma, lo abbiamo detto anche nelle note della scorsa settimana, in materia di leggi fiscali non si può mai fare assegnamento sopra una logica interpretazione. E nel caso di cui si tratta la Finanza si è attenuta sempre ad una interpretazione sua propria, interpretazione in cui trovò consenziente la Commissione centrale e che si riassume nei **considerando** posti dalla Commissione stessa a base della sua decisione 9 aprile 1888 n. 92489.

«Considerando che, quando sulle risultanze del «bilancio e del rendiconto dell'anno a cui si riferisce «l'imposta appaia essersi prodotto un reddito «passivo inferiore a quello in via provvisoria pre«sunto e tassato, sulle risultanze dell'accertamento «eseguito nei modi ordinari in ragione degli interessi «dell'anno immediatamente anteriore all'epoca «della dichiarazione, si viene in sostanza a verificare «una cessazione ed inesistenza parziale di cotesto «reddito **preventivamente accertato**.

«Quindi è logico che il relativo sgravio e rimborso «della imposta possa domandarsi ed ammettersi nei modi e termini che sono stabiliti nell'art. 110 «del regolamento.

E' da rilevarsi l'evidente errore del **considerando** dove parla di reddito **presuntivamente accertato**, mentre il citato art. 60 della legge non parla affatto di accertamento *presuntivo*, ma di accertamento ed iscrizione *provvisoria*, il che è ben altra cosa! **In base a tale** *considerando* poichè nel caso la domanda di rimborso era stata presentata dalla Banca *dopo i tre mesi* dalla formazione e presentazione del bilancio, la Commissione dichiarò non dovuto il rimborso.

E tale erronea interpretazione di legge fu tenuta come massima e norma costante per lunga serie di anni, finchè la stessa Commissione centrale ne riconobbe l'errore ed affermò il principio diametralmente opposto.

Essa infatti dichiara nella sua decisione 10 novembre 1918 n. 95166 che «nel caso previsto dall'art. «60 del Teto Unico di legge 24 agosto 1872 la liqui«dazione definitiva degli interessi passivi ivi indi«cati **dev'essere eseguita d'ufficio** per vedere se «v'ha luogo a sgravio o rimborso ed a supplettiva «iscrizione di reddito, e non può quindi della do«manda dell'Istituto farsi condizione *sine qua* «*non* pel rimborso di ciò che eventualmente gli risulti «dovuto. Non ricorre quindi nel caso la figura nè «della cessazione del reddito, nè quella della denunzia «ai sensi dell'art. 3 della legge del 1907, ma bensì «di *assestamento* di una tassazione fatta in via provvisoria e meramente presuntiva. Pertanto non può «dirsi che l'Istituto solo per aver prodotto il bilancio «dopo i tre mesi dalla sua approvazione e pubbli«cazione abbia perduto il diritto di vedere assestata «mediante la liquidazione definitiva la tassazione «fatta in via provvisoria e di avere il rimborso «di quanto risulta avere pagato in più.

***

Tanto la legge (citato art. 60) quanto l'accennata giurisprudenza riguardano esclusivamente le Casse di risparmio e gli Istituti di credito. Pur tuttavia, per evidenti ragioni di equità e giustizia ed anche per maggiore semplificazione nella liquidazione della imposta, si è venuta affermando, ed è applicata con comune vantaggio, la pratica di estendere la stessa norma anche agli interessi passivi dovuti da altri enti e società anonime, e specialmente nel caso di interessi su obbligazioni e su prestiti fondiari.

Nella stessa maniera che, trovando nel bilancio d'un esercizio una somma d'interessi passivi maggiore di quella iscritta a ruolo per l'anno cui l'esercizio si riferisce, l'Agenzia provvede alla tassazione suppletiva delle differenze in più, è pienamente equo e giusto che, riscontrandosi invece una minor somma d'interessi venga restituita alla società od ente quella imposta che ha pagato e per la quale non ha potuto esercitare il diritto di rivalsa.

Che per l'art. 15 della Legge sia imposto, non solo alle Casse Risparmio ed Istituti di credito, ma a tutti gli enti collettivi il carico di anticipare allo Stato la imposta dovuta dai loro creditori, può essere giustificato dal supremo interesse dello Stato; ma è ben giusto che in questo servizio che rendono alla Finanza essi non abbiano da rimetterci in proprio, allo stesso modo che pagando maggior somma d'interessi ed incassando quindi una maggior somma di ritenuta per tassa, non è lecito ad essi di trattenerla ed è obbligo loro di versarla allo Stato.

Anche per gli enti morali e per le società anonime viene adunque normalmente eseguita *per gli interessi passivi* la liquidazione di conguaglio con i conseguenti supplettivi o rimborsi

E non solo per gli interessi passivi, ma anche, e per lo stesso principio di equità e giustizia, per gli stipendi, assegni e gratificazioni al proprio personale. E ciò con indiscutibile vantaggio per la semplificazione delle operazioni di liquidazione della tassa.

Se per ogni nuovo stipendio o per ogni aumento si dovesse, a termine dell'art. 26 della Legge, fare una apposita dichiarazione colla conseguente iscrizione nei ruoli supplettivi e per ogni cessazione o diminuzione di stipendio si dovesse presentare, a termine dell'art. 118 del Regolamento una apposita denunzia col seguente obbligo all'Agenzia di provvedere alla liquidazione ed all'Ordine di rimborso, ne verrebbe un enorme gravame tanto agli enti quanto all'Ufficio e mai si potrebbe avere quella esatta liquidazione che si ottiene mediante il conguaglio delle risultanze del bilancio.

Non vogliamo però nascondere la nostra opinione che specialmente per i redditi passivi di cat. C (stipendi assegni, gratificazioni ecc.) non potendosi ad essi estendere il chiaro disposto del citato art. 60 e non potendosi quindi ritenere come obbligo dell'Agenzia la liquidazione definitiva in caso di minor reddito, potrebbe trovare giusta applicazione il *considerando* che faceva la Commissione centrale nella citata sua decisione 9 aprile 1888, trattarsi cioè di una minore esistenza di reddito e doversene quindi fare la denunzia nei tre mesi dalla approvazione del bilancio dal quale risulta la parziale inesistenza di reddito.

Giemme

Il problema della burocrazia

Ordinamento della carriera amministrativa

Demmo a suo tempo un riassunto delle relazioni e proposte della Commissione Villa–De Nava sulla riforma dell'Amministrazione dello Stato. E' ora il caso di riparlarne, dato che – come tutto fa credere – in seguito alla imminente attuazione delle providenze di carattere economico, anche la riforma tecnico–amministrativa si avvierà verso la tanto desiderata soluzione.

Incominciamo dalle norme proposte per il riordinamento della carriera amministrativa.

La Commissione, preoccupata di far corrispondere i gradi alle funzioni, propone di sostituire alla soffocante gerarchia attuale un'altra più semplice e più rispondente alle esigenze reali dei servizi. Pertanto, mentre propone l'abolizione di alcuni gradi, considerato che ad ogni ramo della pubblica amministrazione è necessaria un'alta direzione, che imprima l'indirizzo per il conseguimento delle finalità ad esso segnate ed attui unicità di azione nel pieno coordinamento di quella degli uffici inferiori, formula il voto per la conservazione dello attuale grado di *direttore generale*. Riconosciuta poi la opportunità di una direzione con sfera di attribuzioni più limitata, che si esplichi secondo le direttive del grado superiore e si eserciti con individualità di criteri e di risoluzioni, la Commissione propone di mantenere l'attuale grado di *direttore capo di divisione*. Per lo esplicamento della azione amministrativa, trattazione delle varie materie, risoluzione delle questioni, emanazione dei provvedimenti relativi, *secondo i criteri segnati dagli uffici direttivi*, la Commissione propone il grado unico di *segretario*.

Sicchè, nella nuova gerarchia amministrativa non troverebbero posto i gradi di vice direttore generale, di caposezione, di primo segretario, di primo ragioniere e tutti i gradi a questi equiparati. A simili criteri la Commissione s'informa per le amministrazioni provinciali e propone l'abolizione dei gradi di viceprefetto, vice intendente di finanza, vice questore etc.

In sostanza, la Commissione Villa aderisce al concetto manifestato da varie Comissioni parlamentari, dalla Giunta del Bilancio, dalle organizzazioni di funzionari e fatto proprio dal Congresso radicale del novembre 1912 e dal Congresso del partito socialista riformista del dicembre dello stesso anno, i quali, tra l'altro, si occuparono delle riforme dei pubblici servizi, ponendo in prima linea la semplificazione della gerarchia.

Il concetto della abolizione di alcuni gradi gerarchici, che precedentemente era stato accolto da alcuni disegni di legge, che non arrivarono all'onore della discussione, fu recentemente caldeggiato dall'on. Abignente e faceva parte delle provvidenze proposte dall'on. Fera, con il suo primo progetto di riforma dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Pertanto tali riduzioni — proposte al fine di rendere più agile l'azione dei nostri ordinamenti amministrativi e di individuare l'impiegato, da cui l'atto emani, attuando così il principio della responsabilità dei funzionari verso lo Stato — non potranno non essere favorevolmente accolte.

L'ordine dei funzionari direttivi delle amministrazioni centrali approva le proposte suddette, caldeggiando le qualifiche di direttore generale, direttore e consigliere, che sono adottate al Ministero delle Colonie.

La nuova associazione di funzionari — la quale ha tra i suoi fini principalmente quello di cooperare alla riforma della pubblica amministrazione — in fondo vorrebbe sostituire al grado di segretario quello di consigliere.

Tale sostituzione — apparentemente soltanto di nome — attenuerebbe il disagio, in cui verrebbero a trovarsi gli attuali capisezione e primi segretari, in seguito alla soppressione del loro grado — donde la ragion d'essere della disposizione *transitoria* proposta dalla Commissione Villa; cioè: la conservazione del titolo ad *honorem* — ma ciò che più monta è che trova la sua giustificazione in una concezione diversa delle mansioni dei funzionari direttivi ed in un differente ordinamento dello istituto della responsabilità dei funzionari verso lo Stato.

Mentre infatti, i segretari, di cui alle proposte della Commissione esplicherebbero la loro azione amministrativa *secondo i criteri segnati dagli uffici direttivi*; ai consiglieri, proposti dell'ordine, *dovrebbe assegnarsi una propria completa sfera di azione, entro la quale essi dovrebbero normalmente svolgere la loro attività*, senza ingerenza altrui, salva, bene inteso quella relativa alle direttive necessarie per l'unità d'indirizzo dell'azione amministrativa e salvo altresì il diritto al Capo dell'ufficio di avocare a se il provvedimento, ovvero di ordinare al funzionario dipendente l'emanazione dello stesso in un determinato senso, con conseguente spostamento della responsabilità dal funzionario agente al suo superiore.

In conseguenza di tale concezione, l'Ordine ritiene necessario eliminare dalle attribuzioni dei funzionari amministrativi, quelle puramente esecutive, intendendo per tali, non quelle di tenuta dei rigistri, di archivio e protocollazione, che sono già attribuite alla categoria d'ordine, bensì la redazione dell'ordinaria corrispondenza, pure se necessaria all'istruttoria degli affari, le comunicazioni successive ai provvedimenti, l'attuazione in genere di norme di carattere generale, la cui applicazione non dia luogo a divergenze. Tali funzioni, assieme a quelle di carattere contabile e di ordine, dovrebbero essere affidate ad un personale munito di licenza ginnasiale o tecnica. Con tale sistema – che di fatto esiste e dà ottimi risultatati nell'amministr. delle Poste e telegrafi dove (*in provincia*) i segretari coprono la carica di diretteri di ufficio ed hanno una propria e completa sfera di azione, e dove la redazione dell'ordinaria corrispondenza e l'attuazione di norme di carattere generale è affidata in gran parte al personale contabile amministrativo – si risolverebbero effettivamente due dei numerosi problemi che dovrà a suo tempo porsi chi vorrà sul serio riordinare l'amministrazione dello Stato. Dalla assegnazione di una competenza propria ai funzionari del primo grado della categoria direttiva, deriverebbe ad essi una *responsabilità personale ben precisata di carattere, non soltanto disciplinare; una anche patrimoniale*; il che costituirebbe una trasformazione realmente vantaggiosa, dell'attuale difettoso ordinamento.

Mentre dallo spostamento di alcune attribuzioni, dalla categoria direttiva ad un personale di seconda categoria, deriverebbe la effettiva riduzione del personale direttivo a quello strettamente necessario allo esercizio della funzione giuridica, politica ed amministrativa.

Evidentemente, l'*Ordine* dei funzionari ha il merito di aver compreso davvero, che una riforma della pubblica amministrazione vuole essere intesa, non come pura e semplice riduzione di gradi; ma come trasformazione vera e propria dei servizi e degli ordinamenti.

Questa - a nostro avviso - è la via da seguire, perchè i mali, che lamentiamo, a breve scadenza, non si riproducano.

a. r.

Nuove Filiali della Banca Italiana di Sconto

La **Banca Italiana di Sconto** ha aperto nel decorso mese di aprile una nuova Sede a Brescia ed una Agenzia ad Aosta. In questi giorni ha inaugurato due nuove Filiali: a Rovereto e a Pola, continuando così il suo programma di espansione nelle terre redente il quale é anche una forte affermazione di italianità.

Il Banco di Roma a Bari

Il «**Banco di Roma**» ha aperto in questi giorni una Sede a Bari stabilendo così un nuovo centro di affari nella fiorente città, che in questi ultimi anni ha saputo dare un notevolissimo sviluppo alle proprie industrie, ha efficacemente attivato più frequenti traffici con l'altra sponda dell'Adriatico e si prepara a divenire — nella ricca terra di Puglia — un porto di transito ed un emporio commerciale fra i più importanti del Mediterraneo.

Credito, Industria e Commercio

Gli ambienti finanziari continuano a mostrare una lodevole fiducia nella soluzione degli odierni complessi problemi politici, che tengono ansioso l'animo di tutti gli italiani, pronti comunque, con fermezza di propositi, a qualsiasi evento.

Le nostre attività produttive non si lasciano impressionare dai vari ostacoli, e cercano di coordinare le diverse iniziative in un ben determinato piano d'azione.

Il Governo, intanto, per agevolare gli impianti o le coltivazioni ad uso industriale, ha concesso – secondo un decreto di imminente pubblicazione – alcune esonerazioni fiscali.

Riguardo ai nostri rapporti commerciali con l'estero, è da notare la semplificazione della procedura per le esportazioni verso la Svizzera e i paesi neutrali. Restano fermi i divieti d'esportazione per quelle merci che possano avere un diretto impiego bellico. E' stato soppresso ogni contingente per tutte le altre merci, così le esportazioni, possono effettuarsi, senza limite di quantità.

Relativamente poi alle merci d'importazione, pare che pei paesi già nemici, quando si riprenderanno gli scambi, saranno applicate le tariffe autonome predisposte dalla speciale commissione ministeriale. Speriamo, in tal modo, che verranno protetti sufficentemente i prodotti delle nostre fabbriche, alle quali non potranno mai mancare l'abilità e la buona volontà di sostenere con buona riuscita la lotta di concorrenza.

***

Molti lamentano il ritardo frapposto all'attuazione del programma dei lavori pubblici. E non han torto. Qualche giornale ha riferito che, per assicurazioni avute, la volontà del Ministero dei Lavori Pubblici, al riguardo, s'infrange contro la cattiva volontà degli appaltatori, «i quali si rifiutano in modo assoluto di impegnarsi fino a che il mercato della mano d'opera non si sarà rassettato».

E' proprio così?

***

Tra i fabbricanti in laterizi sarà costituita una rappresentanza consorziale con sede in Roma, composta di delegati regionali. Tale rappresentanza ha lo scopo di far presenti al Governo le condizioni ed i bisogni dell'industria, al fine di ottenere facilitazioni per la provvista di combustibili e per il trasporto dei prodotti. *La rappresentanza effettuerà una equa distribuzione, fra le ditte rappresentate, dei combustibili di qualunque specie messi a prezzi di favore, e stabilirà col Governo, in relazione alle ottenute agevolazioni, i limiti di prezzi dei materiali prodotti.*

La rappresentanza stessa potrà trattare con gli enti costruttori di case per le forniture di materiali.

L'iniziativa è certo buona; e facciamo voti che i fatti ne daranno la conferma.

***

Ben presto il Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro avrà condotto a termine l'esame delle varie questioni riflettenti le otto ore di lavoro per gli operai. Le amministrazioni statali hanno provveduto ad applicarle.

E' d'uopo osservare che, in pochi casi, con l'intensificazione dell'opera potrà ottenersi quasi lo stesso risultato produttivo; negli altri, invece, dovrà essere aumentato il numero degli operai, o diminuita la produzione, con conseguenze dannose al bilancio delle amministrazioni, e con pregiudizio della possibilità di riuscire nella grande gara internazionale.

***

Ben sostenuti i prezzi della settimana.

Titoli di Stato. — La *rendita* 3½% conv., da 85.25, al 28 aprile, si è spostata ad 85.30, al 29, per retrocedere fino ad 84.40, al 1° maggio; è risalita ad 85, al 2, e ad 85.30, a fine di settimana. Ferma a 78, la *rendita* 3 ½ % 1902. Il *consolidato* 5 %, da 90.40, al 26 sc, è asceso a 90.50, al 28, per ripiegare fino a 90.30, al 1° corr., ed andar su di nuovo fino a 90.85, al 3.

Azioni **Bancarie**. — In rialzo. La *Banca d'Italia*, da 1478, al 26 sc., salita a 1480, al 28, ha retrocesso a 1478, al 29, spostandosi quindi a 1479, al 30; al 1° maggio, la ritroviamo a 1478, e dopo su a 1482, al 2, ed a 1490, al 3. Invariato il prezzo dell'*Istituto fondiario*, a 530. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1175, al 26 aprile, è salita a 1180, al 28, ed a 1188, al 29; al 1° maggio, eccola a 1186, e poi a 1198, al 2, ed a 1211, al 3. *Credito Italiano*, da 682, al 26 sc., a 692 ed a 696, al 28 ed al 29: lo troviamo a 690, al 30, ed ancora a 696, al 1° corr., registrando 703, al 2, e 713, al 3. La *Banca Italiana di Sconto*, da 625, al 26 aprile, si è spostata a 624, al 28; si è iscritta a 625, al 29, ed a 624 e 621, al 30 ed al 1° corr.; ha segnato in seguito 624, al 2, e 630, al 3. Il *Banco di Roma*, da 112 ½, al 30 sc., m., si è rettificato a 113, al 1° corr.; è ritornato a 112 ½, al 3, per registrare, a chiusura di settimana, 113½.

Trasporti. — Le *Meridionali*, da 528, al 26 aprile, son discese a 525, al 28, per risalire a 530, al 29, e segnare di nuovo 525, a fine scorso mese; tranne un lieve spostamento avvenuto al 1° corr., m. le azioni son rimaste a tal prezzo fino a chiusura di settimana. Le *Mediterranee*, da 264, al 29 sc., a 267, al 30.

Le *Rubattino*, da 838, al 26 apr., sono andate fino ad 846, al 30, rettificandosi ad 845, al 1° corr.; eccole quindi ad 852, al 2, e ad 870, al 3. *Snia*: 116 – 114 – 114½ – 113 ½ e 114 ½.

Le azioni *Tramw-Omnibus*, ferme a 186, fino al 2 corr., son salite a 188, al 3.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 3100, al 26 sc., han ripiegato a 3050, al 28; le troviamo a 3150, al 29, a 3120, al 30; e, di nuovo, a 3100, al 1° corr.. per risalire a 3120, al 2, e chiudere a 3150, a fine di settimana. Le *Ansaldo*, da 244, al 26 sc. m., a 246 ½, al 28, retrocedendo dopo fino a 244 ½, al 30; si sono spostate a 245, al 1° corr., a 244½, al 2, per registrare 248, al 3. *Ilva*, da 231, al 26 aprile, a 233, al 28; son ritornate a 231, al 1° maggio, per ascendere ancora a 232, al 2, ed a 236, al 3. *Metallurgica*, 143 – 144 – 143 – 144 e 144 ½. *Elba*, da 350 a 351, al 30 aprile. *Antimonio*, da 88, al 28 sc., ad 87 ½ ed a 78, al 30: al 3, han segnato 80. Le *Montecatini*, da 160, al 29, a 165, al 30 sc. m.; e quindi di nuovo a 160, al 1° corr., per iscriversi a 163, al 2 ed al 3.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 490, al 28 sc., sono andate su fino a 517, a chiusura di settimana. *Zuccheri Romani*, da 84, al 29 sc., ad 85, al 30, e ad 87, al 3. *Molini Pantanella*: 140 – 138 – 136 – 137 e 140.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 912, al 28, son salite a 928, al 29 sc., per retrocedere a 925, al 30; sono ascese dopo a 932, al 2, ed a 942, al 3. *Azoto*: 322 – 320 – 321 e 320. *Elettrochimica*: 137 – 138 – 139 e 138. Le azioni *Concimi Romani*, da 182, al 29 aprile, son discese fino a 178 ½, al 1° maggio, per registrare ancora 179, al 2, e 180, al 3.

Forni elettrici, prezzo invariato a 110. *Gas Roma*, da 800, al 26, ad 815, al 28 sc. m., han ripiegato ad 810, a fine mese.

Acque. — *Acqua Marcia*, ferme a 1970. Le *Condotte d'Acqua*, da 277, al 26 aprile, si sono spostate a 278, al 28, e così son rimaste.

Costruzioni. — In ascesa. Le *Immobiliari*, da 371, al 29 sc. m., si sono spostate fino a 373, al 2 corr., per segnare 388, al 3. *Beni Stabili*, da 271, al 29 sc., a 272 ed a 273, al 1° corr.; le troviamo a 272, al 2, ed a 273, al 3. *Imprese fondiarie*: 90 – 92 e 91. Le azioni *Fondi Rustici*, da 310, al 26 sc. m., sono andate a 320, al 28, e quindi a 327, a 332, a 334, a 338 ed a 339, a fine di settimana. *Risanamento*, da 387, al 26 sc., a 389, al 28, e poi a 390 ed a 400, al 29, ed al 2 corr.

Diverse. — Le *Fiat*, da 463, al 26 aprile, son salite a 468, al 28, per retrocedere lievemente a 467, al 29, e ritornar su a 470, al 30, proseguendo fino a 522, al 3. *Cotoniere*: 110½ – 113 e 112, al 30 sc. m.; a tal prezzo le ritroviamo al 3. Le *Marconi*, da 151: sono ascese a 159.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	26 aprile	3 maggio
Rend. It. 3 ½ % conv.	85 25	85 30
» » 3 ½ % 1902	78 —	78 —
Consolidato 5 %	90 40	90 85
Obbl. Ferr. It. 3 %	310 —	310 —
Banca d'Italia	1478 —	1490 —
Istituto Fondiario	530 —	530 —
Banca Comm. Ital.	1175 —	1211 —
Credito Italiano	682 —	713 —
Banca It. di Sconto	625 —	630 —
Banco di Roma	112 ½	113 ½
Meridionali	528 —	525 —
Mediterranee	264 —	267 —
Rubattino	838 —	870 —
S. N. I. A.	116 —	114 ½
Tramw. Omnibus (Roma)	186 —	188 —
Terni	3100 —	3150 —
Ansaldo	244 —	248 —
Ilva	231 —	236 —
Metallurgica	143 —	144 ½
Elba	350 —	351 —
Antimonio	88 —	80 —
Montecatini	160 —	163 —
Eridania	490 —	517 —
Zuccheri Romani	84 —	87 —
Molini Pantanella	140 —	140 —
Carburo di Calcio	912 —	942 —
Azoto	322 —	320 —
Elettrochimica	137 —	138 —
Concimi Romani	182 —	180 —
Forni Elettrici	110 —	110 —
Gas di Roma	800 —	810 —
Acqua Marcia	1970 —	1970 —
Condotte d'Acqua	277 —	278 —
Immobiliari	371 —	388 —
Beni Stabili	271 —	273 —
Imprese Fondiarie	90 —	91 —
Fondi Rustici	310 —	339 —
Risanamento	387 —	400 —
Fiat	463 —	522 —
Cotoniere	110 ½	112 —
Marconi	151 —	159 —